

XCVII.

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Presidenza del Vice-Presidente SERRA F. M.

SOMMARIO — Congedo — Sorteggio della Commissione incaricata di recare gli augurii del Senato a S. M. il Re ed ai R.R. Principi in occasione del capo-d'anno — Volazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ultimi discussi — Discussione del progetto di legge: Convenzione internazionale firmata a Parigi il 20 maggio 1875 per l'unificazione del sistema metrico — Dubbio del Senatore Menabrea cui risponde il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio — Approvazione dell'articolo unico del progetto — Discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1876 — Dichiarazione del Ministro delle Finanze al Titolo 1. (Spesa ordinaria) Amministrazione centrale — Considerazioni e desiderii del Senatore Lampertico, Relatore — Osservazioni del Senatore Mauri — Nuove dichiarazioni del Ministro delle Finanze — Approvazione dei primi 160 Capitoli — Raccomandazioni dei Senatori Lampertico, Relatore; e Pantaleoni sul Capitolo 161: Censimento territoriale (materiale), cui risponde il Ministro delle Finanze — Approvazione dei rimanenti Capitoli, dei totali parziali e generali, e dei primi tre articoli del progetto — Dichiarazione del Ministro delle Finanze sull'articolo 4. — Approvazione di questo articolo — Partecipazione al Senato della Presidenza sulla dimissione presentata dall'economista cassiere, Cav. Guercio — Dimissione del Senatore Satriano — Domanda di dieci Senatori perchè il Senato si costituisca immediatamente in Comitato segreto — Istanza del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze accolta dal Senato — Discussione del progetto di legge: Approvazione di alcuni contratti di vendita e permuta di beni demaniali — Osservazioni e raccomandazioni del Senatore Mauri al numero 8 dell'articolo unico di questo progetto di legge, cui risponde il Ministro delle Finanze — Approvazione dell'articolo — Risultato delle votazioni eseguite in principio di seduta — Proposta del Ministro di Grazia e Giustizia di continuare le discussioni dei bilanci, prescindendo dalla distribuzione delle Relazioni stampate, approvata — Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1876 — Approvazione dei capitoli da 1 a 135 inclusivo — Istanza del Senatore Sineo al capitolo 136: Spesa di sorveglianza tecnica alle Strade ferrate in costruzione (spese fisse), cui risponde il Ministro dei Lavori Pubblici — Replica del Senatore Sineo — Approvazione dei capitoli da 136 a 143 ultimo del progetto, e dei totali parziali e generali del bilancio — Dichiarazione del Senatore Casati — Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Approvazione dei singoli capitoli e dei totali parziali e generali del bilancio — Volazione a scrutinio segreto di questi due bilanci — Convocazione del Senato in Comitato segreto per domani — Risultato della votazione.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

La seduta è aperta alle ore 3.

Son presenti i Ministri degli Affari Esteri, delle Finanze, e di Agricoltura, Industria e Commercio, e più tardi intervengono i Ministri de' Lavori Pubblici, di Grazia e Giustizia, e dell'Interno.

Il Senatore, *Segretario*, BERETTA dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

Atti diversi.

Chieggono un congedo di un mese per motivi di salute i Senatori Campello e Giordano, che viene loro dal Senato accordato.

PRESIDENTE. Si procede all'estrazione a sorte degli onorevoli Senatori che comporranno la Deputazione incaricata di offrire al Re ed ai RR. Principi gli augurî del Senato in occasione del capo d'anno.

La Deputazione riesce composta dei signori Senatori Angioletti, Guicciardi, Malaspina, Pallavicini, Vitelleschi, Maggiorani, Lo Schiavo; supplenti i Senatori Mañni e Ponzi.

L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

1. Stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1876.

2. Leva marittima dell'anno 1876 sulla classe 1855.

3. Disposizioni intorno all'iscrizione della rendita 5 per cento in esecuzione all'articolo 17 della legge 7 luglio 1866 e all'articolo 2 della legge 15 agosto 1867.

4. Approvazione di una spesa straordinaria per provvedere alla conservazione del Cenacolo di Andrea del Sarto.

5. Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

6. Nuova proroga dei termini per l'iscrizione e la rinnovazione delle ipoteche nella provincia di Roma.

Si procede all'appello nominale.

(Il Senatore, *Segretario*, Tabarrini fa l'appello nominale.)

PRESIDENTE. Le urne rimarranno aperte a comodo de' signori Senatori che sopraggiungeranno.

Discussione del progetto di legge: Approvazione della Convenzione internazionale firmata a Parigi il 20 maggio 1875 per l'unificazione del sistema metrico.

PRESIDENTE. Si procederà ora alla discussione del progetto di legge: Approvazione della Convenzione internazionale firmata a Parigi il 20 maggio 1875 per l'unificazione del sistema metrico.

Do lettura dell'articolo unico di cui consta il progetto:

Articolo unico.

È approvata la Convenzione sottoscritta il 20 maggio 1875 in Parigi dai rappresentanti dell'Italia, dell'Alemagna, dell'Argentina, dell'Austria-Ungheria, del Belgio, del Brasile, della Danimarca, della Francia, del Perù, del Portogallo, della Russia, della Spagna, degli Stati Uniti dell'America Settentrionale, della Svezia e Norvegia, della Svizzera, della Turchia e del Venezuela, per la unificazione internazionale e per il perfezionamento del sistema metrico.

È aperta la discussione generale.

Nessuno domandando la parola, la discussione generale s'intenderà chiusa, e si passerà alla discussione dell'articolo unico che rileggo. (V. sopra.)

Senatore MENABREA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola

Senatore MENABREA. Ho letto gli articoli della Convenzione di Parigi per l'unificazione del sistema metrico nei quali si fa parola di un Comitato permanente incaricato di dirigerne i lavori; ma dalla lettura degli articoli non si scorge bene da chi sia rinnovato questo Comitato. Si parla bensì del congresso e dei rappresentanti de' governi interessati, la di cui costituzione è definita; ma lo stesso non si può dire del Comitato, la di cui rinnovazione non apparisce chiaramente. Io pregherei il sig. Ministro a volermi dare all'uopo qualche schiarimento.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Il Direttore, come risulta, è nominato dal

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Comitato della Commissione internazionale; il resto dell'Ufficio è nominato dal direttore.

In quanto al Comitato internazionale, esso è nominato dai governi i quali hanno avuto parte nello stabilire la Convenzione.

Senatore MENABREA. Io credo che razionalmente deve essere come dice l'on. sig. Ministro; ma ciò non risulta in modo esplicito dalla dicitura della Convenzione medesima. Sembra che ciascun governo nomini il suo delegato per costituire i Comitati, ma ciò non è detto. Esiste inoltre una difficoltà, cioè che i membri del Comitato sarebbero in numero inferiore a quelli de' governi interessati: all'atto pratico, ciò richiederà qualche spiegazione. Ad ogni modo io limito il mio dire a queste poche osservazioni.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Posso assicurare l'onorevole Senatore Menabrea che il Governo Italiano avrà sempre parte nella formazione di questo Comitato; anzi in questa istituzione nuova dell'Ufficio direttivo metrico che si fa a Parigi, si è reso un omaggio alla scienza italiana; perchè il Direttore di questo istituto, nominato per suffragio quasi unanime del Comitato internazionale, è appunto un illustre scienziato italiano, il professore Govi.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda la parola, darò nuova lettura dell'articolo unico del progetto per metterlo ai voti;

Articolo unico.

È approvata la convenzione sottoscritta il 20 maggio 1875 in Parigi dai rappresentanti dell'Italia, dell'Alemagna, dell'Argentina, dell'Austria-Ungheria, del Belgio, del Brasile, della Danimarca, della Francia, del Perù, del

Portogallo, della Russia, della Spagna, degli Stati Uniti dell'America Settentrionale, della Svezia e Norvegia, della Svizzera, della Turchia e del Venezuela, per la unificazione internazionale e per il perfezionamento del sistema metrico.

Non costando questo progetto di legge che di un solo articolo la votazione si farà a squittinio segreto.

Interrogo il Senato se crede che si possa cominciare la discussione del bilancio del Ministero delle Finanze, salvo ad arrestarsi, per attendere l'arrivo dell'onorevole Ministro, qualora qualche Senatore intenda chiedere la parola.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Poichè è presente il Ministro de' Lavori Pubblici, pregherei il Senato a voler cominciare la discussione del bilancio che riguarda il suo Ministero.

PRESIDENTE. Osservo all'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio che non ne è ancora in pronto la Relazione. Quindi non facendosi osservazioni in contrario, si procederà alla discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1876.

Domando al Senato se crede dispensare dalla lettura dell'intero bilancio, come già si è fatto altre volte, passando così alla lettura dei singoli capitoli per la loro approvazione.

Chi approva questa proposta, si alzi.

(Approvato.)

Il Senatore, *Segretario*, BERETTA legge:

PARTE PRIMA

DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

Debito consolidato.

1 Rendita consolidata 5 per cento	355,634,801 40	»	355,634,801 40
2 Rendita consolidata 3 per cento	6,408,080 44	»	6,408,080 44
	<hr/>		<hr/>
	362,042,881 84	»	362,042,881 84

PRESIDENTE. Chi approva questo totale, si alzi.
(Approvato.)

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Rendita per la Santa Sede.

3 Rendita per la Santa Sede	3,225,000 »	»	3,225,000 »
(Approvato.)			

Debito redimibile.

4 Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro (Interessi e premi)	53,697,774 18	»	53,697,774 18
5 Debiti speciali non iscritti nel Gran Libro (Interessi e premi)	11,553,287 50	»	11,553,287 50
6 Interessi dovuti alla Società delle ferrovie dell'Alta Italia e quindi alla Banca Nazionale del Regno sul mutuo di lire 44,334,975 22 in oro, residuo di quello di cui alla convenzione del 4 gennaio 1869 approvato con la legge 28 agosto 1874, n. 5857.	2,518,780 77	2,334,975 56	4,853,756 33
Interessi al 6,05 per cento all'anno alla Cassa di risparmio di Milano sulla somma di lire 10,000,000 mutuata al Tesoro, giusta la convenzione del 1° settembre 1875	453,750 »	»	453,750 »
7 Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia	1,340,000 »	»	1,340,000 »
8 Debito perpetuo dei comuni della Sicilia	1,060,000 »	»	1,060,000 »
9 Rendita 3 per cento assegnata ai così detti <i>creditori legali</i> nelle provincie napoletane.	111,876 43	»	111,876 43
10 Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato	840,114 12	»	840,114 12
11 Annualità e prestazioni diverse	3,867,475 »	1,073,463 60	4,940,938 60
(Approvato.)	75,443,058 »	3,408,439 16	78,851,947 16

Debito variabile.

12 Interessi dei buoni del tesoro	9,961,000 »	»	9,961,000 »
13 Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	1,200,000 »	»	1,200,000 »
14 Annualità di centesimi 50 per cento dovute al consorzio delle Banche di emissione pella somministrazione di biglietti consorziali fatta al Tesoro dello Stato a tenore della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2 ^a)	4,625,000 »	»	4,625,000 »
15 Garanzie a società concessionarie di strade ferrate.	46,841,130 »	»	46,841,130 »
16 Vincite al lotto	43,000,000 »	10,000,000 »	53,000,000 »
(Approvato.)	105,627,130 »	10,000,000 »	115,627,130 »

Debito vitalizio.

17 Pensioni del Ministero delle finanze	13,393,587 »	278,714 54	13,672,301 54
18 Pensioni del Ministero di grazia, giustizia e culti.	6,790,843 »	168,471 74	6,959,314 74
19 Pensioni del Ministero degli affari esteri	379,204 »	16,752 96	395,956 96
20 Pensioni del Ministero dell'istruzione pubblica	1,532,659 »	62,565 88	1,595,224 88
21 Pensioni del Ministero dell'interno.	6,467,423 »	159,590 14	6,627,013 14
22 Pensioni del Ministero dei lavori pubblici	2,853,628 »	73,652 09	2,927,280 09
23 Pensioni del Ministero della guerra	25,242,355 »	784,658 56	26,027,013 56
24 Pensioni del Ministero della marina	3,015,265 »	83,305 15	3,098,570 15

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

25 Pensioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio.	482,799 »	8,937 60	491,736 60
(Approvato.)	60,157,763 »	1,636,648 66	61,794,411 66

Dotazioni.

26 Dotazioni della Casa Reale	14,250,000 »	»	14,250,000 »
27 Spese pel Senato del Regno	392,800 »	»	392,800 »
28 Spese per la Camera dei Deputati	890,000 »	»	890,000 »
(Approvato.)	15,532,800 »	»	15,532,800 »

*Rimborso di prestiti.**Titoli da acquistarsi a contanti.*

29 Estinzione dei debiti redimibili iscritti nel Gran Libro	54,370,153 39	»	54,370,153 39
30 Estinzione dei debiti speciali non iscritti nel Gran Libro	29,976,000 »	»	29,976,000 »
31 Estinzione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico di vecchia emissione (Legge 15 agosto 1867, n. 3848, e Regi Decreti 8 settembre 1867, n. 3912, e 26 maggio 1868, n. 4862)	<i>Per memoria</i>	»	<i>Per memoria</i>
(Approvato.)	84,346,153 39	»	84,346,153 39

Titoli dariceversi in pagamento.

32 Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (Estinzione)	18,600,000 »	»	18,600,000 »
(Approvato.)			

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA.

33 Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	500,000 »	»	500,000 »
34 Annualità fisse che si estinguono ad epoca determinata	186,771 06	»	186,771 06
35 Interessi sopra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito	2,385,000 »	»	2,385,000 »
36 Interessi del 2 per cento a calcolo, sui mutui che verranno contratti dalle Provincie danneggiate dalle inondazioni a termini dell'art. 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400	200,000 »	»	200,000 »
37 Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	467,265 »	»	467,265 »
38 Pensioni straordinarie	3,178,316 »	300,000 »	3,478,314 »
39 Assegnazione straordinaria a S. A. R. il Principe ereditario per spese di rappresentanza in Roma	300,000 »	»	300,000 »
40 Rimborso alle provincie di Genova, Pavia e Piacenza dell'anticipazione per la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio	250,000 »	»	250,000 »
41 Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito pubblico di nuova creazione	50,000 »	»	50,000 »
(Approvato.)	7,517,352 06	300,000 »	7,817,352 06

PRESIDENTE. Si passa alla

PARTE SECONDA

SPESE DI AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

Amministrazione centrale.

Ministero.

42 Personale	3,599,700 »	»	3,599,700 »
------------------------	-------------	---	-------------

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. La Commissione permanente di finanza fa tre raccomandazioni delle quali è qui acconcio parlare, perchè abbiamo esaurito la prima parte del bilancio in discussione, che è quella delle spese intangibili, e le raccomandazioni della Commissione stessa si riferiscono appunto alla parte amministrativa.

La prima di tali raccomandazioni riguarda la condizione economica degli impiegati, e la Commissione esprime un voto che è diviso dal Governo.

Già altra volta ebbi l'onore di presentare all'altro ramo del Parlamento un progetto di legge su questa materia, che però non venne in discussione.

Ma da qualche dibattito che ebbe luogo colà si è rivelato, come si preferisca piuttosto il sistema di restringere certi ordinamenti, di diminuire talune circoscrizioni, ed infine, colla riforma degli organici stessi, di trovare il modo di compensare più degnamente questi benemeriti servitori dello Stato.

La questione è dunque tuttavia pendente, ma sta certamente nel pensiero del Governo, ed io non posso mancare per conseguenza di accogliere il voto della Commissione di finanza.

Il secondo voto che essa esprime si riferisce al decreto del 31 ottobre 1871, e specialmente vorrebbe che il Governo pigliasse di nuovo ad esame i programmi in appoggio dei quali si

sottopongono dall'Amministrazione agli esami gli impiegati e gli aspiranti ad impiego.

Io, confesso il vero, non credo ancora che l'esperienza ci abbia dato su questa materia lumi bastanti per modificare fin d'ora questa parte che riguarda gli esami.

Se si avesse a prendere qualche deliberazione riguardo al citato decreto coll'intendimento di por mano a quella materia, non sarebbe da fermarsi solamente sopra la forma del programma, ma occorrerebbe di addentrarsi alquanto più profondamente per riconoscere se il sistema che allora è stato adottato, non possa esser modificato sostanzialmente per riuscir meglio allo scopo.

Ma ad ogni modo la questione del programma è secondaria, e non oserei affermare fin d'ora di prendere l'impegno di introdurre delle modificazioni in questa materia perchè, ripeto, la esperienza non mi pare che ci abbia somministrato lume bastevole per giudicare in proposito.

Ora viene l'ultimo punto ed è quello che si riferisce ad alcuni impiegati che appartenevano alla cessata amministrazione austriaca, i quali, secondo le norme da essa prescritte, avevano già riportato il documento che si chiama patente di idoneità. Questi non hanno creduto dopo il decreto del 31 ottobre 1871 di subire altro esame, e sono quindi rimasti fin qui nella posizione in cui erano, non essendo abilitati ad aspirare al grado di segretario. Qui real-

mente esiste qualche cosa che merita considerazione, perchè si può dire che tali impiegati avessero avuto una specie di affidamento dopo quegli apparecchi preparatorii ed in seguito a quella pratica che l'amministrazione austriaca richiedeva che si facesse per progredire innanzi nella carriera.

Però dopo l'avvenimento degli esami, essendovi parecchi che pur vinsero la prova, ed ebbero per conseguenza la qualità d'idonei, io non saprei accogliere le conclusioni della Commissione permanente di finanza ed applicarle in via di eccezione a questa classe, se non quando la parte che ha già un diritto acquisito fosse esaurita.

È vero che questo scopo è quasi raggiunto, per cui converrà fra non molto bandire un nuovo concorso. Io non ho quindi nessuna difficoltà di accettare il voto della Commissione permanente di finanza nel senso che ho espresso, cioè esaurito il numero di coloro i quali acquistarono mediante esame regolare, a tenore del decreto 31 ottobre 1871, la qualità di idonei a passare al grado di segretario.

Debbo considerare che fra gli impiegati dell'amministrazione veneta i quali avevano già fatto gli esperimenti richiesti dalla legge e dal regolamento, per passare segretari, si potrà ancora scegliere, pur facendo un nuovo esame.

Ecco quanto mi son creduto in dovere di rispondere al voto ed alle osservazioni della Commissione.

Senatore LAMPERTICO, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore LAMPERTICO, *Relatore*. La Commissione permanente di finanza dà atto al signor Ministro di questa dichiarazione in quanto agli impiegati i quali provengono dall'Amministrazione Veneta. La Commissione permanente di finanza però ha creduto di richiamare l'attenzione del signor Ministro anche sugli altri impiegati, chè si trovassero in quelle identiche condizioni. Spetta al Signor Ministro il fare un esame, che la Commissione permanente di finanza non poteva certamente fare. Del resto, in questa parte la Commissione permanente di finanza non può che felicitarsi del principio affatto conforme, quale lo ha manifestato il signor Ministro; e quanto all'applicazione di questo principio non possiamo che rimet-

terci alla lealtà del signor Ministro ed alla sua osservanza della legge in che gli abbiamo una piena e completa fiducia.

Quanto alla raccomandazione la quale si riferisce al miglioramento della condizione degli impiegati, il signor Ministro ha detto che sembra che si possa ripromettersi la possibilità di migliorare la condizione degli impiegati, dovendo a questo scopo il risparmio il quale si ottenesse o con una modificazione di circoscrizioni, o con una semplificazione di servizio amministrativo.

Il signor Ministro è troppo più esperto di me delle cose parlamentari e delle difficoltà di vario genere che possono trovare simili proposte al Parlamento, per vedere come realmente il far dipendere il miglioramento della condizione degli impiegati da progetti di legge che andranno ad incontrare difficoltà immense, è un rimandare questi miglioramenti ad epoca troppo lontana. Ciò non solo per quanto concerne la stessa condizione degli impiegati, ma anche per quanto concerne il servizio pubblico, poichè io ho una profonda persuasione, alla quale sono lieto che si sia associata la Commissione permanente di finanza, che un qualche aumento nelle somme dello stipendio degli impiegati non sia già una spesa, ma un titolo d'entrata.

Il signor Ministro delle Finanze adunque vedrà se ritardandosi quei progetti, da cui egli farebbe dipendere il miglioramento della condizione degli impiegati, non debba questo formar tema di una proposta speciale.

Quanto all'altra raccomandazione concernente gli esami, pregherei il signor Ministro di riflettere, che le nostre osservazioni non si limitarono soltanto al programma, ma si estesero allo stadio in cui si richiede l'esame, e perfino al modo con cui si compongono le Commissioni, ed inoltre alla necessità di armonizzare tra loro i vari modi, da cui l'Amministrazione si forma un'idea della vera idoneità dell'impiegato.

La Commissione permanente di finanza non provoca nessuna dichiarazione del signor Ministro delle Finanze su questo punto. Ciò sarebbe un argomento da esaminare più circostanziatamente di quello che nell'attuale condizione di cose si possa fare. Solamente noi desideriamo, che il signor Ministro prenda quest'argomento in considerazione, tenendo conto di quelle os-

servazioni, le quali sono fatte nella Relazione della Commissione permanente di finanza.

Mi conceda in questo il signor Ministro una qualche autorità: l'autorità dell'esperienza acquistata per quell'incarico che il signor Ministro e il suo antecessore mi affidarono di presiedere queste Commissioni di esami. Quando mi vedo venire innanzi un impiegato di età provetta, qualche volta di età più che senatoria, il quale già poteva ripromettersi di non più subire queste torture, ciò mi avvilisce, e mi trovo quasi umiliato dinanzi a lui.

Non intendo di fare queste osservazioni per rendere l'esame più indulgente, anzi sono persuaso che gli esami per quelli che entrano in carriera devono esser severissimi. Ma quanto agli impiegati provetti, vegga l'onorevole signor Ministro se non siavi altre vie più sicure di conoscerne l'idoneità, e se in ogni caso richiedasi non tanto un esame di coltura generale, che se non possiedono fino allora, allora certo non acquistano, quanto invece un esame pratico e professionale.

Solo riducendosi in questi termini le prove richieste, solo domandando quel tanto che veramente occorre, si otterrà che il giudizio sia veramente sincero e giusto. Altrimenti nell'animo degli esaminatori subentrano certe considerazioni di equità che possono suggerire una mitezza anche eccessiva.

In qualche parte il signor Ministro è andato più in là di quello che sia andata la Commissione.

La Commissione non ha neanche manifestato il pensiero di mutare sistema, ha detto solamente di rivederlo.

Alla Commissione permanente di finanza basta, che il signor Ministro, senza nessun impegno per le modificazioni che da questo suo esame risultassero, voglia semplicemente dichiarare al Senato che prenderà la cosa in considerazione tenendo conto anche delle osservazioni della Commissione permanente di Finanza, e ponendo in atto conformemente quei provvedimenti, che egli, nella sua saviezza, crederà opportuni.

Senatore MAURI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MAURI. In appoggio alle cose dette dall'onorevole Relatore della Commissione, mi permetto di fare una osservazione su quella

parte del programma degli esami che si danno per l'ammissione alle varie carriere amministrative, riguardante la coltura generale.

Fuor di dubbio è necessario che chi si presenta per ottenere un posto in uno degli uffici delle pubbliche amministrazioni, abbia più che una semplice tintura di ciò che si appella coltura generale. Ma in questa parte sembra che si trasmodi nei programmi degli esami che si danno per l'ingresso a certe carriere amministrative. Io ebbi, non ha molto, occasione di vedere dei quesiti proposti per gli esami d'ammissione ad una amministrazione finanziaria. Fra tali quesiti ve ne era uno che per verità era tale da mettere in imbarazzo non solo dei giovani o degli uomini provetti che avessero a far cimento della loro attitudine ad occupare un posto in una delle amministrazioni dello Stato, ma da porre in apprensione anche giovani ed uomini provetti che avessero dovuto dar prova di sé per conseguire qualche cattedra.

Il quesito era concepito a un bell'incirca in questi termini: Esporre le condizioni letterarie e civili dei varî Stati d'Italia nel 1789 e le condizioni stesse degli Stati d'Italia che si formarono dopo i trattati del 1815, e dire della loro influenza sulla politica della Penisola.

Il quesito era certo di tale natura da dover impensierire chiunque fosse stato chiamato a risolverlo; e per sopraggiunta mi fu detto che il tempo assegnato per risolverlo era di due ore. Non occorre aggiungere parola in proposito; bensì mi pare che debba entrare nella persuasione del Senato e di tutti che se sta bene esigere da chi si presenta per essere ammesso nella carriera delle pubbliche amministrazioni un certo corredo di cognizioni che si riferiscono alla coltura generale, sta bene procedere in ciò con certa misura, affinché non si sottopongano gli aspiranti a tali prove alle quali si possa dubitare, se non che essi, da cui non puossi pretendere che una mezzana preparazione, non sarebbero per venir meno quegli stessi che seggono a scranna per giudicarli.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Io non potrei certo rifiutarmi di prendere in esame una quistione che dalla Commissione permanente di finanza mi è portata dinanzi, tanto più in quanto che

essa non esige da me nessun impegno. Dunque in questa parte siamo d'accordo. Veniamo ad altro.

Gli esami sono due, uno di coltura generale (al principio della carriera) ed in seguito uno più pratico che tratta specialmente dirò così, della materia tecnica. Ora, l'esame intorno alla coltura generale si aggira fra le altre cose sulla storia; ed io confesso la verità non sono punto stupefatto nè tanto scandalizzato del tema che ha citato l'onorevole mio amico Senatore Mauri. Al candidato che abbia fatto un corso di storia il domandare quali fossero le condizioni civili e letterarie d'Italia nel 1789 e quali poi nel 1815, non mi sembra un tema strano, nè tale da richiedere tante cognizioni e tali da sorpassare il livello intellettuale di chi esce dagli studi liceali.

Dirò ancora una parola in quanto agl'impiegati, perchè mi pare di non essermi forse spiegato abbastanza bene.

Rispondendo alla Commissione permanente di finanza, ho esposto lo stato attuale delle cose, vale a dire che il Ministero aveva presentato un progetto di legge per migliorare la condizione degli impiegati, ma che d'altra parte la Camera dei Deputati, mentre non aveva dato seguito a questo progetto di legge, aveva manifestato l'intendimento in molte di-

scussioni di spingere il Governo nella via che ho indicata.

Tale intendimento per esempio si comprendeva nell'ordine del giorno sulle circoscrizioni amministrative, giudiziarie, affinchè venissero corrette per raggiungere, non solo maggior semplicità nell'ordinamento, ma altresì per migliorare la condizione degli impiegati.

Io riconosco pienamente l'importanza di questo tema; ma d'altra parte, come Ministro delle Finanze, non debbo neppure disconoscere che qualunque modificazione si porti negli stipendi, per quanto lieve, diventa molto notevole quando si consideri nel suo complesso. Quindi da parte del Ministro delle Finanze si deve portare l'attenzione ancora ai mezzi coi quali possa far fronte ad una spesa nuova, che aggraverebbe i ruoli ordinari dei nostri impiegati.

Ma, ripeto, la questione è assolutamente nel nostro animo e nei nostri desideri.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni metto ai voti la cifra portata dal cap. 42. (Personale) in lire 3,599,700.

Chi l'approva, si alzi.

(Approvato.)

Cap. 43 spese d'ufficio lire 204,000

(Approvato.)

Corte dei conti.

44 Personale	1,236,000 »	»	1,236,000 »
45 Spese d'ufficio	96,000 »	»	96,000 »
(Approvato.)	1,332,000 »	»	1,332,000 »

Tesoreria centrale.

46 Personale	7,000 »	»	7,000 »
47 Spese d'ufficio	18,000 »	»	18,000 »
(Approvato.)	25,000 »	»	25,000 »

Spese di generale servizio.

48 Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico	426,000 »	»	426,000 »
49 Importo di bolli da pagarsi a Parigi sulle obbligazioni della Società anonima della Regia cointeressata dei tabacchi	96,000 »	»	96,000 »
50 Spese per l'allestimento dei titoli del Debito pubblico	42,000 »	»	42,000 »
(Approvato.)	564,000 »	»	564,000 »

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Servizi speciali ed Amministrazioni esterne.*Intendenza di finanza.*

51 Personale	7,007,000 »	»	7,007,000 »
52 Spese d'ufficio	580,000 »	»	580,000 »
53 Fitto di locali non demaniali	130,000 »	»	130,000 »
(Approvato.)	7,717,000 »	»	7,717,000 »

Contenzioso finanziario.

54 Personale	239,000 »	»	239,000 »
55 Spese d'ufficio	22,500 »	»	22,500 »
(Approvato.)	261,500 »	»	261,500 »

Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privativa dei tabacchi.

56 Personale	56,400 »	»	56,400 »
57 Spese d'ufficio ed indennità	9,500 »	»	9,500 »
(Approvato.)	65,900 »	»	65,900 »

Officina per la fabbricazione delle carte-valori.

58 Personale	48,260 »	»	48,260 »
59 Materiale e spese diverse	954,400 »	»	954,400 »
Carta bollata macchine e punzoni	534,000 »	55,000 »	589,000 »
(Approvato.)	1,536,660 »	55,000 »	1,591,660 »

Amministrazione del Lotto.

60 Personale	880,280 »	15,000 »	895,280 »
61 Spese d'ufficio fisse	29,500 »	»	29,500 »
62 Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni e diverse	100,000 »	7,500 »	107,500 »
63 Spese di materiale	44,500 »	20,000 »	64,500 »
64 Aggio di esazione	5,482,000 »	800,000 »	6,282,000 »
65 Fitto di locali	13,150 »	»	13,150 »
(Approvato.)	6,549,430 »	842,500 »	7,391,930 »

*Amministrazione esterna del Tesoro.***Servizio del Tesoro.**

66 Personale dei Tesorieri provinciali	221,300 »	»	221,300 »
67 Spese d'ufficio dei Tesorieri provinciali	321,000 »	»	321,000 »
68 Trasporto fondi e spese diverse	80,000 »	20,000 »	100,000 »
69 Spese di liti per l'amministrazione del Tesoro e per quella del Debito pubblico	35,000 »	»	35,000 »
70 Servizio di Tesoreria nel territorio ex-Pontificio	47,500 »	»	47,500 »
(Approvato.)	704,800 »	20,000 »	724,800 »

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Regie zecche e monetazione.

71 Personale	69,400 »	»	69,400 »
72 Spese d'ufficio	8,500 »	»	8,500 »
73 Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	1,000 »	»	1,000 »
74 Spese d'esercizio della zecca di Roma	50,000 »	»	50,000 »
(Approvato.)	128,900 »	»	128,900 »

Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari.

75 Personale	1,097,686 »	100,000 »	1,197,686 »
76 Spese d'ufficio ed indennità fisse	175,175 »	50,000 »	225,175 »
77 Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	268,620 »	»	268,620 »
78 Fitto di locali	156,000 »	»	156,000 »
79 Aggio di esazione ai Contabili	3,459,000 »	50,000 »	3,509,000 »
80 Spese di coazione e di liti	450,000 »	30,000 »	480,000 »
81 Restituzioni e rimborsi	2,200,000 »	300,000 »	2,000,000 »
83 Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1,400,000 »	750,000 »	2,150,000 »
84 Stabilimento minerario d'Agordo	550,000 »	50,000 »	600,000 »
85 Contribuzioni sui beni demaniali	4,400,000 »	»	4,400,000 »
(Approvato.)	14,156,481 »	1,330,000 »	15,486,481 »

Amministrazione dei canali riscattati (canali Cavour).

86 Personale	194,000 »	»	194,000 »
87 Materiale e spese diverse	349,530 »	»	349,530 »
87 ^b Fitti, canoni ed annualità passive	14,270 »	»	14,270 »
87 ⁱ Spesa per tasse, liti ed aggio ai ricevitori	268,000 »	»	268,000 »
(Approvato.)	825,800 »	»	825,800 »

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del Catasto.

88 Personale degli Ispettori delle Imposte dirette	254,800 »	»	254,800 »
89 Indennità agli Ispettori per giri d'ufficio	165,000 »	»	165,000 »
90 Personale degli Agenti delle Imposte dirette e del Catasto	2,539,100 »	»	2,539,100 »
91 Spese d'ufficio degli Agenti delle Imposte dirette e del Catasto	706,820 »	»	706,820 »
92 Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	100,000 »	»	100,000 »
93 Fitto di locali	159,527 »	»	159,527 »
94 Spese diverse occorrenti per servizio della conservazione del Catasto	450,000 »	190,000 »	640,000 »
95 Spese di coazione e di liti	62,000 »	»	62,000 »
96 Restituzioni e rimborsi	6,000,000 »	11,109,264 79	17,109,264 79
(Approvato.)	10,437,247 »	11,299,264 79	21,736,511 79

Servizio del macinato.

97 Personale tecnico compartimentale e provinciale del Macinato	636,100 »	»	636,100 »
---	-----------	---	-----------

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

98	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	4,000,000	»	»	4,000,000	»
98	Anticipazione di spese di perizie a sensi del- bis l'articolo 18 del testo di legge approvato col R. Decreto 13 settembre 1874, n. 2056 e di quelle per lavori di riduzione dei mo- lini a sensi dell'articolo 165 del regola- mento approvato col Regio Decreto 13 settembre suddetto, n. 2057	200,000	»	»	200,000	»
99	Aggio di esazione ai contabili	2,850,000	»	375,000	3,225,000	»
100	Rimborsi e restituzioni di tasse (Approvato.)	600,000	»	»	600,000	»
		8,286,100	»	375,000	8,661,100	»

*Amministrazione esterna delle gabelle.**Spese comuni ai diversi rami.*

101	Stipendi agli ispettori superiori ed agli ispet- tori e sotto-ispettori delle gabelle	449,700	»	»	449,700	»
102	Spese d'ufficio e di giro agli ispettori e sotto- ispettori delle gabelle	146,200	»	»	146,200	»
103	Soldi ed assegni al personale della guardia doganale	11,957,847	»	34,756	11,992,603	»
104	Fitto di locali in servizio della guardia do- ganale	421,160	»	50,418	471,578	»
105	Spese di casermaggio e diverse per la guardia doganale	892,500	»	139,435	1,031,935	»
106	Costruzione, riparazione e manutenzione dei piroscafi e degli altri legni doganali, e sostituzione di quelli che si rendono in- servibili	300,000	»	17,906	317,906	»
107	Sussidi e remunerazioni alle guardie doga- nali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60,840	»	»	60,840	»
108	Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni	526,000	»	67,173	593,173	»
109	Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete (Approvato.)	2,000	»	322	2,322	»
		14,756,247	»	310,010	15,066,257	»

Dogane.

110	Personale	3,585,410	»	»	3,585,410	»
111	Assegni fissi per spese d'ufficio ed indennità diverse	120,570	»	»	120,570	»
112	Compensi agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte	42,000	»	11,946	53,946	»
113	Fitto di locali	182,990	»	43,570	226,560	»
114	Spese di materiale e diverse per le Dogane .	240,000	»	37,018	277,018	»
115	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi .	600,000	»	64,506	664,506	»
116	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani (Approvato.)	200,000	»	31,620	231,620	»
		4,970,970	»	188,660	5,159,630	»

Dazio di consumo.

117	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebita- mente esatti (Approvato.)	1,700,000	»	102,204	1,802,204	»
-----	---	-----------	---	---------	-----------	---

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Tasse di fabbricazione.

118	Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione degli alcool, della birra ed acque gazose, delle polveri da fuoco, e della cicoria preparata e restituzione della tassa sugli alcool esportati.	70,000 »	11,306 »	81,306 »
	(Approvato.)			

Sali.

119	Stipendi e spese d'ufficio agli impiegati delle saline	90,700 »	»	90,700 »
120	Paghe agli operai delle saline e spese eventuali diverse.	386,900 »	»	386,900 »
121	Indennità ai rivenditori dei sali	1,200,000 »	225,533 »	1,425,533 »
122	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali	226,600 »	»	226,600 »
123	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali per pesatura, facchinaggio e spese d'ufficio	77,630 »	»	77,630 »
124	Fitto di locali	160,000 »	17,165 »	177,165 »
125	Compra, macinazione e trasporto di sali	4,057,000 »	77,716 »	4,134,716 »
127	Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso.	2,971,000 »	52,118 »	3,023,118 »
128	Preparazione del sale agrario ed industriale.	140,000 »	20,347 »	160,347 »
129	Buonificazioni ai salatori di pesci	140,000 »	24,587 »	164,587 »
130	Spese per l'otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.	15,000 »	3,492 »	18,492 »
131	Spese diverse di materiale pei magazzini dei sali.	30,000 »	3,651 »	33,651 »
	(Approvato.)	9,494,830 »	424,609 »	9,919,439 »

**Spese comuni
per l'Amministrazione finanziaria.**

132	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	358,100 »	38,000 »	396,100 »
133	Dispacci telegrafici governativi	140,000 »	20,000 »	160,000 »
134	Spese per i trasporti effettuati dalle Società ferroviarie per conto dell'Amministrazione finanziaria	60,000 »	»	60,000 »
135	Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato	20,000 »	»	20,000 »
136	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	1,609,078 05	»	1,609,078 05
137	Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio	9,879,700 »	2,444,000 »	12,323,700 »
137	Spesa per diritti di verificaione dei pesi e bis delle misure.	4,476 »	»	4,476 »
138	Casuali	230,000 »	»	230,000 »
	(Approvato.)	12,301,354 05	2,502,000 »	14,803,354 05

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

Amministrazione del Tesoro.

139	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione.	11,400	»	»	11,400	»
140	Assegni di disponibilità	400,000	»	»	400,000	»
141	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse Amministrazioni state soppresse	100,000	»	»	100,000	»
142	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi.	350,000	»	50,000	»	400,000
143	Spese straordinarie per l'attuazione della nuova legge di contabilità generale.	10,000	»	»	10,000	»
143	Spesa occorrente al contenzioso finanziario bis per lavori arretrati	30,000	»	»	30,000	»
144	Spesa per l'aggio sull'oro	6,030,000	»	»	6,030,000	»
145	Spesa occorrente alla Corte dei conti per la revisione di contabilità arretrate	70,000	»	»	70,000	»
146	Spesa pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, d'argente e di eroso-misto di conio italiano	»	»	1,487,263	»	1,487,263
147	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori.	»	»	359,985	58	359,985 58
148	Rimborso delle spese del già dominio di Lombardia anteriori al 31 marzo 1860	»	»	100,000	»	100,000
149	Residui passivi delle amministrazioni dei cessati governi.	»	»	10,800,000	»	10,800,000
150	Indennità dovute secondo le leggi, per espropriazioni del Governo Austriaco per opere di fortificazioni.	1,500,000	»	»	1,500,000	»
150	Personale straordinario pei lavori relativi al bis Debito pubblico	82,000	»	»	82,000	»
151	Rimborso ai comuni della Toscana per effetto della legge di perequazione dell'imposta fondiaria	»	»	80,000	»	80,000
152	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma (Indennità agli Impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie)	»	»	200,000	»	200,000
153	Spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della convenzione B, stipulata fra l'Italia e la Monarchia Austro-Ungarica ed approvata colla legge 23 marzo 1871, n. 137					<i>Per memoria Per memoria Per memoria</i>

Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.

154	Acquisti eventuali di stabili	15,000	»	»	15,000	»
155	Spese per la valutazione dei beni demaniali.	45,000	»	»	45,000	»
156	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica					

	istruzione in Sicilia, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-Gesuiti ed ex-Liguorini e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati.	575,000 »	»	»	575,000 »
157	Imposte e sovrainposte dovute da terzi e che si pagavano dal Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, numero 192.	256,000 »	»	»	256,000 »
158	Opere complementari dei canali <i>Cavour</i> - Acquisto e costruzione dei canali diramatori.				<i>Per memoria Per memoria Per memoria</i>

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

159	Censimento territoriale (Personale) - Spese fisse	381,600 »	»	»	381,600 »
160	Censimento territoriale (Personale) - Spese variabili	303,400 »	»	»	303,400 »
161	Censimento territoriale (Materiale)	40,000 »	»	»	40,000 »

Senatore LAMPERTICO, *Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore LAMPERTICO, *Relatore*. Prendo la parola unicamente per pregare l'on. Ministro delle Finanze a dare qualche risposta alla raccomandazione che leggesi nella Relazione della Commissione permanente di finanza, la quale mentre approva le proposte di modificazioni di somme dei capitoli del bilancio, moveva però un'altra volta lamento a causa dello scompiglio, che nel riordinamento degli uffici del Regno è succeduto in alcune provincie, quanto alla conservazione dei catasti, e raccomandava al Ministero che, con tutti quei mezzi che sono a sua disposizione nello stato attuale delle cose, vegli perchè i disordini già avvenuti possano, fin dove è possibile, ripararsi, od almeno perchè non debbano rinnovarsi od accrescersi.

Ed è su questo punto che la Commissione permanente di finanza prega il signor Ministro a voler dare qualche assicurazione.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Attualmente si tratta soltanto dell'abolizione della Direzione compartimentale del Catasto di Torino, e della Direzione del Censo di Roma. Evidentemente questa del Censo di Roma aveva un grande inconveniente che i suoi libri catastali dal 1859 in appresso e più ancora dal 1861 non potevano trovarsi al corrente, per essersi divelta la massima parte del territorio che formava lo

Stato ex-Pontificio da Roma, e di tali libri catastali ve n'era una sola copia, che ancora esiste presso gli agenti delle imposte.

Ora, istituendosi una sezione presso l'Intendenza di Finanza, che abbia specialmente l'ufficio della conservazione de' catasti, è evidente che da ora innanzi due copie saranno mantenute, cioè quella che oggi ha l'agente delle imposte portata a giorno, e con essa la copia che si trova presso l'Intendenza parimenti portata a giorno.

Certo questo procedimento contribuirà allo scopo che desidera la Commissione permanente di finanza; non è possibile però ora di determinare il tempo e la spesa occorrente, ma confesso che l'operazione mi preoccupa molto.

Senatore PANTALEONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PANTALEONI. La soppressione del catasto di Roma era una necessità troppo riconosciuta allo scopo di quella unità alla quale tutti abbiamo aspirato. Nello stesso tempo però è da notare come in tutte queste riunioni d'uffici rimangono per necessità esclusi molti che prima erano impiegati e che calcolavano sul loro impiego. — Non è qui certamente il caso di potere, con una riforma legislativa e con una misura generale, provvedere alle circostanze di coloro i quali per necessità si trovino spostati.

Io pertanto mi limito a raccomandare al Ministro delle Finanze di rivolgere la sua considerazione alla sorte di questi tali che furono tratti fuori di ufficio.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Io credo certamente che l'argomento sia meritevole d'ogni riguardo, malgrado che, per la necessità del servizio, il Governo sia stato indotto, in seguito anche ad invito speciale dell'altro ramo del Parlamento, a sopprimere questa direzione del Censo.

Preoccupandomi della sorte degli impiegati ho fiducia che la parte tecnica verrà utilizzata, e quindi essa otterrà un vantaggio, (era acqua morta), e potrà progredire nella carriera, mentre ora rimaneva stazionaria, a meno che non avesse a preferire di restare in Roma.

Forse la parte amministrativa degli impie-

gati subirà qualche pregiudizio, dovendo essere collocata in disponibilità per soppressione d'impiego. Ad essa però viene assegnato la metà dello stipendio di cui era in godimento; e ad ogni modo procurerò di utilizzarla mano a mano che si presenterà l'occasione, dandole un conveniente collocamento.

Senatore PANTALEONI. Ringrazio l'on. Ministro.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni, metto ai voti la cifra portata dal capitolo 161: Censimento territoriale (Materiale) in lire 40,000.

Chi l'approva, si alzi.

(Approvato.)

162 Spese d'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati	150,000 »	160,000 »	310,000 »
163 Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati devoluti alle provincie	2,075,000 »	»	2,075,000 »
164 Aggio ai Contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse ed inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro	500,000 »	500,000 »	1,000,000 »
165 Impianto del catasto dei fabbricati	200,000 »	150,000 »	350,000 »

Amministrazione del Macinato.

166 Applicazione di contatori ed altri congegni meccanici - Spese diverse per l'attuazione della legge sul macinato	350,000 »	»	350,090 »
---	-----------	---	-----------

Amministrazione esterna delle gabelle.

167 Sussidio al municipio di Venezia per la costruzione di magazzini generali.	400,000 »	700,000 »	1,100,000 »
168 Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini quando cessò la privativa.	»	2,363 »	2,363 »
169 Costruzione di Dogane nelle città franche, e sussidi a quei Municipi che costruissero magazzini generali	»	2,045,847 »	2,045,847 »
170 Costruzione di nuove Caserme in Sicilia.	20,000 »	»	20,000 »
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	13,894,400 »	16,635,458 58	30,529,858 58

PRESIDENTE. Chi approva questo totale, sorga.
(Approvato.)

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

PARTE TERZA.

ASSE ECCLESIASTICO

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

171 Spese generali di amministrazione.	2,300,000	»	200,000	»	2,500,000	»
172 Aggio d'esazione ai contabili	1,134,000	»	30,000	»	1,164,000	»
173 Contribuzione fondiaria.	3,700,000	»	»	»	3,700,000	»
174 Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	450,000	»	100,000	»	550,000	»
175 Assegni agli investiti dei benefici di Regio Patronato.	285,000	»	50,000	»	335,000	»
(Approvato.)						
	7,869,000	»	380,000	»	8,249,000	»

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

176 Spese inerenti alla vendita dei beni	725,000	»	125,000	»	850,000	»
177 Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi.	580,000	»	90,000	»	670,000	»
178 Spese diverse per l'attuazione delle Leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico.	175,000	»	60,000	»	235,000	»
(Approvato.)						
	1,480,000	»	275,000	»	1,755,000	»

PARTE QUARTA.

FONDO DI RISERVA E PER LE SPESE IMPREVISTE

179 Fondo di riserva per le spese d'ordine ed obbligatorie (articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026)	4,000,000	»	»	»	4,000,000	»
180 Fondo per le spese imprevisite (articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026)	4,000,000	»	»	»	4,000,000	»
(Approvato.)						
	8,000,000	»	»	»	8,000,000	»

Riepilogo

PARTE I.

DEBITO PUBBLICO, GUARENTEGHE E DOTAZIONI

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

Debito pubblico.

Debito consolidato	362,042,881	84	»	362,042,881	84
Rendita per la Santa Sede	3,225,000	»	»	3,225,000	»

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Spese comuni per l'Amministrazione finanziaria	12,301,354 05	2,502,000 »	14,803,354 05
	99,675,919 05	17,472,553 79	117,148,472 84
TITOLO II. — Spesa straordinaria	13,894,400 »	16,635,458 58	30,529,858 58
Totale della parte II	<u>113,570,319 05</u>	<u>34,108,012 37</u>	<u>147,678,331 42</u>

(Approvato.)

PARTE III.

ASSE ECCLESIASTICO.

TITOLO I. — Spesa ordinaria	7,869,000 »	380,000 »	8,249,000 »
TITOLO II. — Spesa straordinaria	1,480,000 »	275,000 »	1,755,000 »
Totale della parte III	<u>9,349,000 »</u>	<u>655,000 »</u>	<u>10,004,000 »</u>

(Approvato.)

PARTE IV.

Fondo di riserva e per le spese imprevedute	8,000,000 »	»	8,000,000 »
---	-------------	---	-------------

(Approvato.)

Riassunto Generale.

PARTE I. — Debito pubblico, guarentigie e dotazioni	732,492,138 29	15,345,087 82	747,837,226 11
Id. II. — Spese d'amministrazioni e private	113,570,319 05	34,108,012 37	147,678,331 42
Id. III. — Asse ecclesiastico	9,349,000 »	655,000 »	10,004,000 »
Id. IV. — Fondo di riserva e per le spese imprevedute	8,000,000 »	»	8,000,000 »
TOTALE	<u>863,411,457 34</u>	<u>50,108,100 19</u>	<u>913,519,557 53</u>

PRESIDENTE: Chi approva questo totale generale, si alzi.

(Approvato.)

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Si passa alla lettura degli Elenchi.

ELENCO A.

Spese d'ordine ed obbligatorie inscritte negli Stati di prima previsione per l'anno 1876, a termini dell'articolo 32 della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Ministero delle Finanze.

PARTE I.

DEBITO PUBBLICO, GUARENFIGIE E DOTAZIONI.

Spesa ordinaria.

Debito consolidato.

CAP. 1. Rendita consolidata 5 per cento.

Debito redimibile.

- CAP. 4. Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro (*Interessi e premi*).
 » 7. Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia.
 » 8. Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia.
 » 11. Annualità e prestazioni diverse.

Debito variabile.

- CAP. 12. Interessi dei Buoni del Tesoro.
 » 13. Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.
 » 15. Garanzie a società concessionarie di strade ferrate.
 » 16. Vincite al lotto.

Rimborso di prestiti.

CAP. 30. Articolo 4. Rimborso di capitali diversi infruttiferi.

Spesa straordinaria.

Servizi diversi.

- CAP. 33. Rimborsi di capitali dovuti dalle Finanze dello Stato.
 » 37. Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.
 » 41. Rate arretrate dovute sopra rendite di debito pubblico di nuova creazione.

PARTE II.

SPESA D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE

Spesa ordinaria.

Amministrazione centrale — Spese di generale servizio.

- CAP. 48. Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico.
 » 49. Importo di bolli da pagarsi a Parigi sulle obbligazioni della società anonima della Regia cointeressata dei tabacchi.

Officina per la fabbricazione delle carte-valori.

CAP. 59bis. Carta bollata, macchine e punzoni.

Amministrazione del lotto.

CAP. 64. Aggio di esazione ai ricevitori del lotto.

Servizio del Tesoro.

CAP. 69. Spese di liti per l'amministrazione del Tesoro e per quella del debito pubblico.

Regie zecche e monetazione.

- CAP. 73. Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete.
 » 74. Spese d'esercizio della zecca di Roma.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

*Amministrazione del demanio e delle tasse.
sugli affari.*

- CAP. 77. Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse.
- » 79. Aggio di esazione ai contabili.
- » 80. Spese di coazione e di liti.
- » 81. Restituzioni e rimborsi.
- » 83. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali.
- » 85. Contribuzioni sui beni demaniali.

*Amministrazione dei canali riscattati.
(Canali Cavour).*

- CAP. 87ter. Spese per tasse, liti ed aggio ai ricevitori.

*Amministrazione delle imposte dirette
e del catasto.*

- CAP. 95. Spese di coazione e di liti.
- » 96. Rimborso di imposte dirette indebitamente riscosse, delle quote inesigibili delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per ispese di difesa e di digagna.

Servizio del macinato.

- CAP. 99. Aggio d'esazione ai contabili del macinato.
- » 100. Rimborsi e restituzioni di tasse.

Amministrazione delle Gabelle.*Spese comuni ai diversi rami
dell'amministrazione delle gabelle.*

- CAP. 108. Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.
- » 109. Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.

Dogane.

- CAP. 115. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.
- » 116. Compensi ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio-consumo.

- CAP. 117. Spese relative alla riscossione del dazio-consumo ecc.

Tassa di fabbricazione.

- CAP. 118. Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione degli alcool, della birra ed acque gassose, delle polveri da fuoco e della cicoria preparata e restituzione della tassa sugli alcool esportati.

Sali.

- CAP. 121. Indennità ai rivenditori dei sali.
- » 125. Compra, macinazione e trasporto di sali.
- » 127. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso
- » 128. Preparazione del sale agrario ed industriale.
- » 129. Buonificazioni ai salatori di pesci.
- » 130. Spese per l'otturazione delle sorgenti salse, ecc.

Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.

- CAP. 135. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato.
- » 136. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.
- » 137. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per la corrispondenza di ufficio.
- » 137bis. Spesa per i diritti di verifica dei pesi e delle misure.

Spesa straordinaria.*Servizi diversi.*

- CAP. 144. Spesa per l'aggio sull'oro.
- » 153. Spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della convenzione B stipulata fra l'Italia e la monarchia austro-ungarica.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

- CAP. 156. Fondo per l'acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-gesuiti ed ex-liguorini, ecc.
157. Rimborso di somme versate dagli esattori e pagamento d'imposte e sovrimposte ed altre dovute da debitori insolubili, i di cui beni sono stati devoluti al demanio dello Stato (articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192).
- » 163. Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati devoluti alle provincie a sensi dell'articolo 14 dell'allegato O, alla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784.
- » 164. Aggio d'esazione ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per omesse ed inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette, ecc.
- » 168. Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini quando cessò la privativa.

PARTE III.

ASSE ECCLESIASTICO.

Spesa ordinaria.

- CAP. 172. Aggio d'esazione ai contabili.
- » 173. Contribuzione fondiaria.

Spesa straordinaria.

- CAP. 176. Spese inerenti alla vendita dei beni.
- » 177. Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi.

Ministero di Grazia e Giustizia
e de' Culti.

Spesa ordinaria.

Amministrazione giudiziaria.

- CAP. 8. Spesa di giustizia penale, indennità e spesa di trasferta ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati e spese per i giudizi di interdizione.

Spese diverse e comuni.

- CAP. 18. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.
- » 19. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

Ministero degli Affari Esteri.

Spesa ordinaria.

Servizi diversi.

- CAP. 6. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.
- » 13. Spesa per l'acquisto di francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

Ministero dell'Istruzione Pubblica

Spesa ordinaria.

Spese diverse.

- CAP. 36. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

- CAP. 37. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

Ministero dell'Interno

Spesa ordinaria.

Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.

- CAP. 46. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.
- » 47. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.
- » 47bis. Spese per diritti di verificaione dei pesi e delle misure.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Spesa ordinaria.

Strade ferrate.

- CAP. 25. Spesa d'esercizio delle ferrovie calabro-sicule.

Telégraf.

- CAP. 27. Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3 categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi.
- » 31. Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali.
- » 32. Restituzione di tasse, spese di espresso, commutazioni in danaro di Buoni di cassa per riposte pagate, ecc.
- » 33. Spese telegrafiche per conto di diversi.

Poste.

- CAP. 46. Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli uffici postali di 2. classe sui francobolli e sulle cartoline da essi vendute.
- » 47. Rimborsi alle amministrazioni postali estere.
- » 48. Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate.
- » 49. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia postali da essi emessi.
- » 50. Rimborsi eventuali.

Spese comuni e generali.

- CAP. 52. Rimborso alle società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento.
- » 53. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.
- » 54. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.
- » 54 bis. Spesa per diritti di verificaione dei pesi e delle misure.

Ministero della Guerra.

Spesa ordinaria.

Servizi diversi.

- CAP. 25. Spese di giustizia criminale militare.
- » 27. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.
- » 28. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.
- » 28 bis. Spese per diritti di verificaione dei pesi e delle misure.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Ministero della Marina.

Spesa ordinaria.

Servizi diversi.

CAP. 27. Spese di giustizia criminale militare.

Spese comuni.

CAP. 35. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

» 36. Spese per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

» 36 bis. Spesa per diritti di verificaione dei pesi e delle misure.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

PARTE I.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE PROPRIE DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Spesa ordinaria.

Pesi e misure.

CAP. 21. Restituzione e rimborsi di diritti di verificaione.

Insegnamento industriale e professionale.

CAP. 26. Propine di esami agli insegnanti negli istituti tecnici.

Spese comuni ai vari servizi.

CAP. 33. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

» 34. Spese per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio.

» 34 bis. Spesa per diritti di verificaione dei pesi e delle misure.

PARTE II.

ECONOMATO GENERALE.

CAP. 46. Fitto di beni demaniali ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

ELENCO B.

Spese di riscossione delle entrate per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, a termini dell'articolo 41 della legge sulla contabilità generale dello Stato del 22 aprile 1869, n. 5026.

Ministero delle Finanze

PARTE I.

SPESA STRAORDINARIA

CAP. 37. Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

a) Aggio ai contabili sugli introiti fatti;

b) Spese di liti nelle quali fosse condannato il Tesoro dello Stato dai tribunali, onorari agli avvocati, ai causidici ed altre simili;

c) Rimborsi di quote indebitamente riscosse e di quote inesigibili.

PARTE II.

SERVIZI SPECIALI ED AMMINISTRAZIONI ESTERNE

Amministrazione del lotto.

CAP. 64. Aggio d'esazione ai ricevitori del lotto.

*Amministrazione esterna del demanio
e delle tasse sugli affari.*

- CAP. 77. Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse:
- a) Spese per bollatura, spedizione ed imballaggio di carta bollata per oggetti di scrittoio e simili, quando non esiste contratto;
 - « 77. b) Trasporti di carta bollata, di registri, di stampa, di pesi, di campioni e simili quando non esistono convenzioni con appaltatori e non si possa servire della posta;
 - c) Spese di posta per lettere, pieghi tassati ed affrancati in servizio dell'amministrazione;
 - d) Spese d'ufficio che in certi casi cadono a carico dell'amministrazione, per gestione interinale degli uffici contabili;
 - e) Diritti di trasferta spettanti ai ricevitori, giudici e segretari per la verifica dei minutari dei notai defunti o dimissionari, giusta la legge sul notariato, e diritti per gli archivisti notarili;
 - f) Spese degli incanti rimasti deserti, per la vendita dei beni demaniali, e perciò a carico dell'amministrazione, escluse quelle simili per i beni dell'Asse ecclesiastico;
 - g) Retribuzioni del 10 per cento agli ispettori e ricevitori di registro e bollo, ed ai cancellieri giudiziari sul prodotto delle sovratasse e pene pecuniarie riscosse per contravvenzioni da essi scoperte e denunciate.
 - » 79. a) Aggio d'esazione ai contabili;
 - b) Aggio d'esazione ai cancellieri;
 - c) Aggio d'esazione ai distributori secondari di carta bollata;
 - d) Aggio d'esazione agli esattori fiscali ed altri ricevitori di diritti e tasse devolute all'amministrazione.
 - » 80. Spese di coazione e di liti:
 - a) Diritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi;
 - b) Diritti dovuti ai periti, liquidatori, ingegneri, geometri e simili, nelle cause che interessano l'amministrazione;
 - c) Diritti dovuti per levatura di copie ed estratti di documenti relativi ai notai od altri ufficiali non retribuiti in qualunque modo dal Governo;
 - d) Onorari e compensi ordinari agli avvocati assunti in difesa dell'amministrazione (articolo 296 della tariffa annessa alla legge 23 dicembre 1865);
 - e) Onorari ed esposti ai procuratori; spese per la stampa di memorie legali e per la pubblicazione di editti o avvisi nell'interesse dell'amministrazione;
 - f) Spese di liti dovute dalle finanze nei casi di soccombenze in giudizio, escluso ben inteso le somme in capitale per le quali ebbero luogo le liti.
 - CAP. 81. Restituzione di somme indebitamente riscosse e rimborsi.
 - » 83. Spese per guasti improvvisi nelle proprietà demaniali che richiedono immediata riparazione, non che per imposte consorziali di arginatura ed altre tendenti al miglioramento dei beni e del suolo di proprietà demaniali.
 - » 85. Contribuzioni sui beni demaniali;
 - a) Imposte sui beni rurali;
 - b) Imposte sui fabbricati;
 - c) Imposte comunali e provinciali;
 - d) Imposte sui beni d'istituti e corpi morali amministrati dal demanio.
 - » 87. Materiale e spese diverse (*Amministrazione dei canali riscattati*) - *Canali Carour*.
 - » 157. Rimborso di somme versate dagli esattori e pagamento di imposte e sovrimeposte ed altre dovute da debitori insolubili i di cui beni sono stati devoluti al demanio dello Stato (articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192.)

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

- CAP. 95. Spese di liti, in cui le finanze sono condannate dai tribunali, spese d'istanza, spese perizie giudiziarie, onorari agli avvocati, ai causidici, ed altri consimili, e spese per pagamento di assegno alle scorte armate in servizio delle imposte dirette.
- » 96. Rimborso di quote d'imposte dirette indebitamente riscosse, delle quote inesigibili delle imposte stesse e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per ripari di difesa e di digagna.
- » 164. Aggio di esazione ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per ommesse ed inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.

Servizio del macinato.

- CAP. 98. Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali.
- » 98 bis. Anticipazione di spese di perizie a sensi dell'articolo 18 del testo di legge approvato col regio decreto 13 settembre 1874, n. 2056, e di quelli per lavori di riduzione dei mulini a sensi dell'articolo 165 del Regolamento approvato col regio decreto 13 settembre suddetto, n. 2057.
- » 99. Aggio per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali.
- » 100. Rimborsi e restituzione di tasse.

Amministrazione esterna delle gabelle.

- CAP. 103. Soldi ed assegni pel personale delle guardie doganali.
- » 105. Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali.
- » 106. Costruzione, riparazione e manutenzione dei piroscafi ed altri legni doganali.
- » 108. Spese di giustizia, di liti e quote di

riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

- CAP. 109. Aggio agli esattori fiscali di crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.
- » 112. Compensi agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte.
- » 114. Spese di materiale e diverse per le dogane.
- » 115. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.
- » 117. Spese relative alla riscossione del dazio-consumo, e restituzione di diritti indebitamente esatti.
- » 118. Spese diverse per la riscossione della tassa di fabbricazione e restituzione della tassa per gli alcool esportati.
- » 121. Indennità ai rivenditori dei sali.
- » 125. Compra, macinazione e trasporto di sali.
- » 127. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso.
- » 128. Preparazione del sale agrario ed industriale.
- » 129. Buonificazione ai salatori di pesci.
- » 130. Spese per l'otturazione delle sorgenti salse, ecc.
- » 131. Spese diverse e di materiale nei magazzini dei sali.
- » 168. Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini alla cessazione della privativa.

PARTE III.

SERVIZIO DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Servizio dell'Asse ecclesiastico.

- CAP. 171. Spese per il personale addetto al servizio dei beni immobili dell'Asse ecclesiastico (sempre quando la relativa partita non sia iscritta nei prospetti delle spese fisse) e spese variabili di qualunque natura, contemplate negli articoli 58, 59 e 60 del regolamento, ivi comprese

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

le imposte consorziali di arginatura ed altre tendenti al miglioramento del suolo e beni.

- CAP. 172. Aggio d'esazione ai contabili.
- » 173. Contribuzioni fondiari sui beni rurali, sui fabbricati ed imposte comunali e provinciali sui beni dell'Asse ecclesiastico.
- » 174. Oneri non ancora iscritti sui prospetti delle spese fisse.
- » 176. Spese varie inerenti alle vendite dei beni (meno le spese per onorari e palmari straordinari ai difensori legali).

Ministero dei Lavori Pubblici

Poste.

- CAP. 39. Spese degli uffizi postali all'estero.
- » 42. Retribuzioni ai capitani di bastimento, che trasportano lettere e stampati per la via di mare.
- » 46. Premio ai rivenditori di francobolli e delle cartoline postali.
- » 48. Buonificazioni ai titolari degli uffizi postali ed ai capi delle sezioni per lettere rinviate, detassate e rifiutate.
- » 49. Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia postali emessi.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

PARTE I.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE PROPRIE DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Pesi e misure.

- CAP. 21. Restituzione e rimborsi di diritti di verificaione.

PRESIDENTE. Chi approva l'intero bilancio ed elenchi annessi, si alzi.

(Approvato.)

Si dà ora lettura del progetto di legge:

Art. 1.

Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1876, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Nessuno chiedendo la parola, metto ai voti quest'articolo.

Chi l'approva, sorga.
(Approvato.)

Art. 2.

Per gli effetti di che all'art. 32 della legge 22 aprile 1869 n. 5026, sono considerate spese d'ordine ed obbligatorie quelle descritte nel qui unito elenco A.

(Approvato.)

Art. 3.

Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco B, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti.

(Approvato.)

Art. 4.

È prorogata a tutto marzo 1876 la facoltà data al Ministro delle Finanze coll'art. 1 della Legge 2 luglio 1875, n. 2570.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Il Senato ricorderà che alla fine del primo periodo di questa sessione, poichè le convenzioni ferroviarie che stavano davanti all'altro ramo del Parlamento non erano state votate, fu giuocoforza di provvedere alla continuazione dei lavori delle ferrovie Calabro-Sicule, al quale scopo furono stanziati 15 milioni.

Io ebbi occasione di esporre diffusamente al Senato le considerazioni che consigliavano di adottare siffatto provvedimento.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Nell'occasione in cui si discusse dalla Camera dei Deputati il provvedimento stesso, parve opportuno che fosse conferita al Governo la facoltà di effettuare il cambio delle obbligazioni comuni delle ferrovie romane in titoli di rendita pubblica alla pari, deducendone le cedole dei due ultimi anni trascorsi.

Anche in Senato la questione fu discussa lungamente, e ad essa prese parte molto viva l'onorevole Senatore Pallieri che era Relatore del progetto di legge.

L'onorevole Senatore Pallieri chiedeva appunto a quanto presumessi potesse ascendere la rendita occorrente per tale servizio, al che risposi che la quantità delle obbligazioni comuni emesse corrispondeva a circa 11 milioni di rendita; ma non aveva dati positivi per presagire quante delle obbligazioni stesse sarebbero state offerte al cambio; che però, volendo istituire un calcolo approssimativo di tesoro, io riteneva di dover estimarne la metà allo incirca, per modo che 5 milioni e mezzo delle obbligazioni medesime sarebbero state concambiate. Invero le obbligazioni presentate al cambio nel termine fissato eccedettero la somma presagita, essendo ammontate a lire 6,200,000; ma siccome la facoltà data al Ministero delle Finanze per tale operazione scadeva con la fine di ottobre, è avvenuto che parecchi portatori di obbligazioni si sono presentati tardivamente, cioè quando il termine era già scaduto. Mi sono quindi creduto in dovere di chiedere che fosse concessa una proroga alla facoltà di effettuare il cambio, in quanto che è mia opinione, come ebbi allora l'occasione di esporre al Senato, che l'operazione di tesoreria abbia una utilità qualora la questione del riscatto delle ferrovie Romane sia risolta dai due rami del Parlamento.

Ecco il motivo per cui fu aggiunto l'articolo 4 al presente progetto di legge.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, metterò ai voti l'articolo 4. che rileggo.

(V. sopra.)

Chi l'approva, sorga.

(Approvato.)

Anche la votazione di questo progetto di legge sarà fatta insieme agli altri già discussi ed approvati.

Comunicazioni della Presidenza.

Sono pervenute al banco della Presidenza due domande.

Una è del cav. Francesco Guercio, economo cassiere, così concepita: « L'Avv. Francesco Guercio, economo del Senato del Regno, dopo lunghi servizi prestati, presenta al Senato la sua domanda per essere messo a riposo; e nello stesso tempo fa istanza perchè sia autorizzata la cancellazione dell'annotazione sulla rendita di lire 300 per cauzione prestata, come da certificato numero 444,345. »

Alla domanda dell'economista cav. Guercio va unita una dichiarazione della Questura del Senato, concepita in questi termini: « I questori sottoscritti hanno l'onore di rassegnare a S. E. il Presidente del Senato del Regno l'unita istanza del cavaliere avv. Francesco Guercio, economo-cassiere del Senato stesso, per ottenere di essere collocato a riposo; e nello stesso tempo Le fanno conoscere che, essendo questa mattina medesima addivenuti alla ricognizione di cassa, riconobbero esistere nella medesima la somma risultante in fondo dalla liquidazione fatta degli introiti e delle spese, come parimenti le cartelle della rendita del Gran Libro depositate per sua cauzione.

I Senatori, Questori del Senato

T. SPINOLA.

A. CHIAVARINA. »

Chi ammette la domanda del cav. Guercio, di esser collocato a riposo, e di autorizzare la cancellazione dell'annotazione sulla rendita di L. 300 del Gran Libro, è pregato di sorgere.

(Approvato.)

L'altra domanda è del duca Satriano e ne do lettura.

« A Sua Eccellenza

Il Presidente del Senato del Regno.

Il sottoscritto Filippo Satriano dichiara, che dopo la sentenza dell'Alta Corte con cui respingendosi la eccezione di non potersi far luogo a procedimento penale contro di lui, è stato sottoposto ad accusa, egli sente il bisogno di rassegnare, come formalmente rassegna

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

con questo atto, le sue dimissioni da Senatore del Regno nei termini dell'articolo 95 del Regolamento del Senato.

Napoli 21 dicembre 1875.

Firmato, FILIPPO SATRIANO.

Tale è la firma del signor Filippo Satriano — *firmato* Notaro Antonino Principe, residente in San Giovanni a Teduccio ».

Il Senato ben sa che l'articolo 95 del Regolamento prescrive in questo caso di prendere solamente atto della data di dimissione.

L'ordine del giorno recherebbe la discussione di due progetti di legge, cioè gli Stati di prima previsione della spesa per l'anno 1876, del Ministero dei Lavori Pubblici, e di quello di Agricoltura, Industria e Commercio.

Debbo peraltro informare il Senato che la Relazione sul bilancio di prima previsione del Ministero dei Lavori Pubblici, non solo non è stampata nè distribuita, ma neppure è per intero consegnata alla tipografia; e la Relazione del Ministero di Agricoltura, Industria e sul bilancio non è peranco impaginata. Interrogo perciò il Senato se crede di rimandarne la discussione a domani, nel qual caso si potrebbe aprir la seduta nelle ore antimeridiane, oppure se intende che si proceda ora alla discussione, benchè non ne sia stata distribuita la Relazione.

Voci. Si discuta oggi, seduta stante!

PRESIDENTE. In questo punto è pervenuta al banco della Presidenza una proposta firmata da dieci Senatori, la quale è così concepita:

« I sottoscritti chiedono che l'onorevolissimo signor Presidente voglia costituire d'urgenza il Senato in Comitato segreto. »

Firmati: Casati - A. Chiavarina - C. Trombetta - Cavallini - Sineo - T. Spinola - Di Cosilla - Di Sortino - Prinetti - G. Morelli.

Se il Senato vuol costituirsi in Comitato segreto, si rimanderà a domani la discussione di questi due Stati di prima previsione de' Ministeri di Lavori Pubblici e di Agricoltura, Industria e Commercio; del resto, io sono agli ordini del Senato.

MINISTRO DELLE FINANZE. Vedendo posto all'ordine del giorno un progetto di legge riguardante l'approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali, la cui Relazione

è stata stampata e distribuita, pregherei il Senato di procedere alla discussione dell'accennato progetto.

PRESIDENTE. Io sono, ripeto, agli ordini del Senato. Domando intanto se esso approva la proposta dell'onorevole Ministro delle Finanze.

Non facendosi opposizione, la proposta s'intende approvata.

Discussione del progetto di legge: Approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali.

PRESIDENTE. Si passa dunque alla discussione del progetto di legge: Approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali.

Il Senatore *Segr.* TABARRINI ne dà lettura.

Articolo unico.

Sono approvati i seguenti contratti stipulati per causa di utilità pubblica dall'amministrazione demaniale dello Stato:

N. 1. — Di vendita al comune di Corteolona di un fabbricato per sede della pretura ed altri uffici pel prezzo di lire 6000, giusta i due istrumenti nei rogiti Cattaneo dottore Francesco dei 17 settembre 1874 e 4 febbraio 1875.

N. 2. — Di vendita al municipio di Biella del fabbricato-magazzino dei sali, da atterrarsi giusta il piano d'ingrandimento di quella città, pel prezzo di lire 2576 34 e come all'istrumento 19 gennaio 1875, nei rogiti del notaio A. Corte.

N. 3. — Di vendita al comune di Viareggio di quella pineta e terreni fabbricativi. Lotti dal 20 al 32 e n. 1 e 2 dell'elenco secondo della provincia di Lucca, pel complessivo prezzo di lire 132,692 78, come da istrumento nei rogiti Quilici Angelo dei 15 marzo 1875.

N. 4. — Di vendita alla Congregazione di Carità in Milano di quel fabbricato già convento degli Agostiniani, detto San Marco, pel prezzo di lire 20,000, come da istrumento nei rogiti dell'Oro del 1. maggio 1875.

N. 5. — Di vendita al Municipio di Livorno di un tratto di area demaniale per riduzione della nuova barriera alla porta Mare pel prezzo di lire 1 50 al metro quadrato, giusta l'istrumento 28 aprile 1875 nei rogiti del notaio Antonio Minucci.

N. 6. — Di vendita al comune di Ascoli-Piceno del fabbricato ex-convento dei Filippini,

pel prezzo di lire 4338 16, giusta istrumento 31 dicembre 1874 nei rogiti del notaio Giovanni Cantalamessa.

N. 7. — Di permuta col comune di Verona dei fabbricati demaniali, ex-convento di Santa Anastasia, ex convento di Santa Eufemia, locali e magazzini e primo piano del palazzo detto *Mercato Vecchio* col campo militare di spettanza del Comune, detto *Campofiore*, come da istrumento 2 marzo 1875, nei rogiti del notaio Giuseppe Donatelli.

N. 8. — Di vendita al Pio istituto dei Riformatori in Milano dell'ex-convento dei Padri Minori Osservanti di San Francesco a Santa Maria della Pace in Milano, pel prezzo di lire 15,000, giusta l'istrumento 13 maggio 1875, nei rogiti del notaio D. Giuseppe Capretti.

Senatore MAURI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MAURI. Chiederei se nelle pratiche relative alla proposta dell'alienazione del convento di S. Maria della Pace in Milano siasi tenuto presente (e fuor di dubbio se ne avrà avuto sentore), che in quel convento vi sono due affreschi preziosissimi, attribuiti l'uno al Lomazzo e l'altro a Cesare da Sesto, che furono fra i più insigni-maestri della scuola lombarda. Sarebbe necessario che in proposito si prendessero le opportune cautele, affinchè non seguisse il guaio intervenuto per l'alienazione del convento di S. Salvi presso Firenze in cui è il Cenacolo di Andrea del Sarto.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Il locale di cui si tratta era già da molto tempo in uso della pia Opera la quale oggi ha voluto farne l'acquisto, per la ragione che dovendo farvi dei restauri ed ampliamenti non voleva incorrere nel pericolo che il locale, dopo le spese di adattamento, venisse rivendicato.

È giustissima l'osservazione fatta dall'onorevole Mauri dell'esistenza in quel fabbricato di due affreschi pregevolissimi; io farò avvertenza prima di sottoporre a sua Maestà la legge, affinchè queste importanti pitture sieno conservate; e, se fosse possibile anche lasciate esposte all'attenzione dei visitatori.

Senatore MAURI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MAURI. Ringrazio l'onorevole Mini-

stro delle sue assicurazioni, che sono nuova prova della sollecitudine che egli prende di quel patrimonio della coltura nazionale, che è l'arte nostra.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni, si continuerà la lettura dell'articolo unico del progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge:

N. 9. — Di cessione gratuita al municipio di Spezia di area per regolamento della piazza dell'arsenale, giusta privata scrittura 26 febbraio 1875.

N. 10. — Di vendita al comune di Cervia dello stabile ad uso di carceri mandamentali, pel prezzo di lire 2200, giusta l'istrumento 7 gennaio 1875, a rogito Montani Francesco di Cervia.

N. 11. — Di vendita al comune di Pisa della parte del palazzo Gambacorti, di ragione demaniale, pel prezzo di lire 33,697 80, coll'aggiunta di altre lire 11,000 in via di compenso del già avuto godimento della medesima, come da istrumento nei rogiti dottore Tito Chiesi dei 15 marzo 1875.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Nessuno domandando la parola, il progetto di legge, non constando che di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Prego i signori senatori che non avessero ancora votato, a voler deporre nell'urne le loro schede.

Prima però che il Senato si riunisca in Comitato segreto, si procederà allo spoglio dei voti.

PRESIDENTE. Risultato della votazione:

Stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1876.

Votanti	71
Favorevoli	68
Contrari	3

(Il Senato approva.)

Leva marittima del 1876, sulla classe del 1855.

Votanti	71
Favorevoli	68
Contrari	3

(Il Senato approva.)

Disposizioni intorno all'iscrizione della rendita 5 010, in esecuzione all'art. della legge 7 luglio 1866, N. 3036, e all'articolo 2 della legge 15 agosto 1867, N. 3848.

Votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	7

(Il Senato approva.)

Approvazione di una spesa straordinaria per l'espropriazione di locali necessari per provvedere alla conservazione del Cenacolo di Andrea del Sarto.

Votanti	71
Favorevoli	66
Contrari	5

(Il Senato approva.)

Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Votanti	71
Favorevoli	65
Contrari	6

(Il Senato approva.)

Nuova proroga dei termini per l'iscrizione e la rinnovazione delle ipoteche nella provincia di Roma.

Votanti	71
Favorevoli	66
Contrari	5

(Il Senato approva.)

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Io pregherei il Senato di voler continuare ad occuparsi della discussione dei bilanci, i quali sono certamente il lavoro più importante e più urgente, che resti in questo momento a farsi. Quanto al Comi-

tato segreto, ritengo che il medesimo potrà comodamente e senza nessun pregiudizio venir rinviato ad un'altra seduta, che potrebbe anche tenersi domani.

Qualora poi la discussione dei bilanci lasciasse ancora sufficiente tempo oggi stesso, e l'oggetto sul quale si deve deliberare in Comitato segreto non richiedesse lunga discussione, potrebbe il Senato radunarsi oggi ancora dopo la discussione dei bilanci.

Siccome poi alcune Relazioni non vennero ancora stampate, ma sono per altro manoscritte, e siccome il Senato non ignora che in altre occasioni urgenti ha deliberato di procedere subito alla discussione anche senza che le Relazioni stampate fossero state precedentemente distribuite, così parmi che anche oggi si potrebbe seguire lo stesso sistema.

PRESIDENTE. Il Senato ha inteso la proposta dell'onorevole Ministro Guardasigilli, di procedere oltre alla discussione dei bilanci, quantunque per taluni di essi non siano ancora state stampate e distribuite le Relazioni, delle quali peraltro, essendo le medesime manoscritte, si potrà, occorrendo, dar lettura.

Chi dunque approva la proposta dell'onorevole Ministro Guardasigilli, è pregato di alzarsi. (Approvato.)

Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1876.

PRESIDENTE. Si passa dunque alla discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1876.

Penso che il Senato vorrà dispensare dalla prima lettura dell'intero progetto di legge.

Chi approva questa proposta, si alzi.

(Approvato.)

Si procede alla lettura de' singoli capitoli. Il Senatore, *Segretario*, CHIESI ne dà lettura.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale.

1 Ministero (Personale)	662,000	»	»	662,000	»
2 Ministero (Materiale)	46,000	»	»	46,000	»
PRESIDENTE. Chi approva questo totale, si alzi.	708,000	»	»	708,000	»

(Approvato.)

Lavori pubblici.

Reale Corpo del Genio civile.

3 Personale	1,883,700	»	»	1,883,700	»
4 Spese d'ufficio	177,683	»	»	177,683	»
5 Spese di trasferta, d'indennità e diverse	680,000	»	100,000	780,000	»
	2,741,383	»	100,000	2,841,383	»

(Approvato.)

Strade.

6 Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali, e spese eventuali	6,635,300	»	2,155,000	8,790,300	»
7 Concorsi obbligatori per opere stradali	52,000	»	»	52,000	»
8 Sussidi concessi ai Comuni ed ai Consorzi per opere stradali	»	»	150,000	150,000	»
	6,687,300	»	2,305,000	8,992,300	»

(Approvato.)

Acque.

9 Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1 ^a categoria e d'irrigazione	888,300	»	201,000	1,089,300	»
10 Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2 ^a categoria	4,000,000	»	532,000	4,532,000	»
11 Spese fisse per assegni e fitti (Opere idrauliche di 1 ^a categoria e d'irrigazione)	236,680	»	36,000	272,680	»
12 Spese fisse per assegni e fitti (Opere idrauliche di 2 ^a categoria).	967,572	»	67,000	1,034,572	»
13 Concorso per opere idrauliche consortili (3 ^a categoria), giusta l'art. 97 della legge sui lavori pubblici	30,000	»	»	30,000	»

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

13 Sussidi ai comuni ed altri corpi morali per bis opere di difesa (4 ^a categoria) degli abitati di città, villaggi e borgate, a termini del- l'articolo 99 della legge predetta	100,000 »	40,000 »	140,000 »
14 Spese eventuali per le opere idrauliche	499,000 »	12,000 »	511,000 »
	<u>6,721,552 »</u>	<u>888,000 »</u>	<u>7,609,552 »</u>

(Approvato.)

Bonifiche.

15 Assegni ed indennità fisse al personale di bo- nifica	123,000 »	10,000 »	133,000 »
---	-----------	----------	-----------

(Approvato.)

Porti, spiagge e fari.

16 Manutenzione e riparazione dei porti	863,000 »	170,000 »	1,033,000 »
17 Escavazione ordinaria dei porti	1,067,200 »	»	1,067,200 »
18 Personale subalterno pel servizio dei porti	95,000 »	10,000 »	105,000 »
19 Pigione pel servizio dei porti	2,200 »	500 »	2,700 »
20 Manutenzione ed illuminazione dei fari	418,000 »	100,000 »	518,000 »
21 Personale pel servizio dei fari	157,000 »	15,000 »	172,000 »
22 Sussidi per opere ai porti di 4. ^a classe (Art. 198 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato F)	60,000 »	40,000 »	100,000 »
	<u>2,662,400 »</u>	<u>335,500 »</u>	<u>2,997,900 »</u>

(Approvato.)

Strade ferrate.

23 Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società private (Spese fisse)	352,500 »	4,000 »	356,500 »
24 Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di Società private (Spese variabili)	55,000 »	10,000 »	65,000 »
25 Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule (Spesa obbligatoria)	554,500 »	»	554,500 »
	<u>962,000 »</u>	<u>14,000 »</u>	<u>976,000 »</u>

(Approvato.)

Telegrafi.

26 Personale dei Telegrafi di direzione, manu- tenzione ed esercizio (Spese fisse)	3,514,650 »	»	3,514,650 »
27 Retribuzioni ad incaricati di Uffici di 3 ^a ca- tegoria, ed ai fattorini in ragione di tele- grammi (Spesa obbligatoria)	1,050,000 »	»	1,050,000 »
28 Indennità di missione, di tramutamento, di interpretazione e di cauzione	125,000 »	8,000 »	133,000 »
29 Pigioli ed assegnamenti per le spese di scrit- toio, e per le pernottazioni negli Uffici (Spese fisse)	289,000 »	»	289,000 »

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

30 Spese d'esercizio e di manutenzione	925,000 »	50,000 »	975,000 »
31 Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali (Spesa d'ordine)	350,000 »	145,000 »	495,000 »
31 bis Annualità per l'immersione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra il continente italiano presso Orbetello e l'isola di Sardegna presso la Maddalena (articolo 2 della legge 1° maggio 1875, n. 2450, serie 2 ^a).	120,000 »	»	120,000 »
32 Restituzione di tasse, spese di espresso, commutazione in denaro di Buoni di cassa per risposte pagate ecc. (Spesa d'ordine)	35,000 »	5,000 »	40,000 »
33 Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	200,000 »	6,000 »	206,000 »
34 Servizio telegrafico semaforico	175,000 »	25,000 »	200,000 »
(Approvato.)	6,783,650 »	239,000 »	7,022,650 »

Poste.

35 Personale dell'Amministrazione delle poste	3,600,000 »	3,630 »	3,603,630 »
36 Personale degli Uffici di 2 ^a classe	2,180,000 »	»	2,180,000 »
37 Personale dei corrieri, messaggieri, portallettere e serventi	1,670,000 »	3,100 »	1,673,100 »
38 Assegnamenti per spese d'ufficio e per pigioni	480,000 »	»	480,000 »
39 Assegnamenti ai titolari degli Uffici postali italiani all'estero	30,420 »	2,010 »	32,430 »
40 Canoni ai Mastri di posta	19,640 »	»	19,640 »
41 Trasporto delle corrispondenze (Spese fisse)	3,450,000 »	»	3,450,000 »
42 Trasporto delle corrispondenze (Spese variabili)	635,000 »	66,500 »	701,500 »
43 Servizio postale e commerciale marittimo	8,075,560 »	363,000 »	8,438,560 »
44 Indennità per missioni, per traslocazioni, visite d'ispezioni, di viaggio agl'Impiegati sugli ambulanti, di servizio di notte e di stazione	364,000 »	55,360 »	419,360 »
45 Spese diverse per il materiale	285,000 »	32,080 »	317,080 »
46 Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli Uffici postali di 2 ^a classe sui francobolli e sulle cartoline da essi vendute (Spesa obbligatoria)	300,000 »	10,740 »	310,740 »
47 Rimborsi alle Amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	320,000 »	»	320,000 »
48 Rimborsi ai titolari degli Uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate (Spesa d'ordine)	200,000 »	7,620 »	207,620 »
49 Aggio ai Consoli sulle tasse dei vaglia emessi (Spesa d'ordine)	50,000 »	30,000 »	80,000 »
50 Rimborsi eventuali (Spesa d'ordine)	60,000 »	»	60,000 »
(Approvato.)	21,719,620 »	574,040 »	22,293,660 »

Spese comuni e generali.

51 Dispacci telegrafici governativi	30,000 »	»	30,000 »
52 Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione pei viaggi dei Membri del Parlamento (Spesa obbligatoria)	700,000 »	150,000 »	850,000 »

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

53 Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative (Spesa d'ordine)	248,835 26	»	248,835 26
54 Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato, occorrenti per le corrispondenze d'ufficio (Spesa d'ordine)	1,000,000	» 500,000	» 1,500,000
54 Spesa per diritti di verificaione dei pesi e bis delle misure.	18,600	»	18,600
55 Casuali per tutti i servizi dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti	170,000	»	170,000
(Approvato.)	2,167,435 26	650,000	» 2,817,435 26

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA.

Spese comuni e generali.

56 Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi	30,600	»	30,600
57 Assegnamenti di disponibilità	18,000	»	18,000
58 Trasporto della Capitale da Firenze a Roma (Lavori)	1,500,000	» 35,000	» 1,535,000
	1,548,600	» 35,000	» 1,583,600

Lavori pubblici.

Strade.

59 Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n. XX - Costruzione dei tronchi in lacuna nelle Provincie di Genova, Pavia e Piacenza (Spesa ripartita)	400,000	»	400,000
60 Miglioramento della strada nazionale da Cuneo a Ventimiglia pel Colle di Tenda, n. XXIII. - Cuneo (Spesa ripartita)	240,000	»	240,000
61 Strada nazionale da Susa in Francia per il Monginevro, N. XII. Sistemazione del tratto fra Oulx e Cesana - Torino.	25,000	»	25,000
62 Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n. XX - Sistemazione del tratto detto <i>La Galleana</i> e del ponte sui canali del molino ed opificio Fioruzzi - Piacenza	12,000	»	12,000
63 Strada nazionale da Alessandria alla Svizzera per il Gran S. Bernardo, n. IX - Costruzione di barriere in legname per assicurare il transito nei siti più pericolosi fra l'uscita della città di Aosta ed il confine Svizzero - Torino	26,200	»	26,200
64 Strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo. n. X. Sistemazione			

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

	del ponte sulla Dora Baltea presso Villeneuve - Torino	20,000 »	»	20,000 »
64 bis	Strada nazionale Collalta n. XLIX. - Costruzione di un ponte sul fiume Piave a Ponte di Piave. - Treviso (Spesa ripartita).	100,000 »	»	100,000 »
64 ter	Strada nazionale dello Spluga, n. IV. - Tronco dal Trivio di Fuentes a Chiavenna. Ricostruzione del ponte in legno sul Novate nella località fra Campo e Novate - Sondrio	12,000 »	»	12,000 »
65	Strada nazionale dal Modenese al Fiorentino per l'Abetone, n. XXV. - Lavori di difesa della sponda stradale franata nel tronco Pievepelago e Serrabassa mediante costruzione di muri di sostegno al ponte Pichiasassi al luogo denominato <i>Scotte</i> - Modena	25,000 »	»	25,000 »
66	Strada nazionale da Fano al confine colla provincia di Roma, n. XXIX. Rettifica del ponte Storto presso la città di Fano - Pesaro	18,000 »	»	18,000 »
67	Costruzione e sistemazione della rete stradale nelle provincie napoletane (Spesa ripartita)	2,278,900 56	»	2,278,900 56
68	Strada nazionale della Valle d'Agri, n. LIX. Sistemazione dell'ottavo tratto fra la nazionale delle Calabrie e Montesano - Salerno.	10,000 »	»	10,000 »
69	Strada nazionale Sannitica, n. XXXIII. Allargamento del ponte Morcone sul Tammaro e dei rispettivi accessi - Benevento	13,500 »	»	13,500 »
70	Strada nazionale Appulo-Lucana, n. LX. Primo tronco. Deviazione del tratto da metri 340 prima del ponte Cerzeto sino dopo la Grotticella - Potenza	25,000 »	»	25,000 »
70 bis	Strada nazionale n. LV, da San Salvatore alla stazione di Carigliano. Sistemazione del tronco di strada che cavalca il torrente Galatrella-Cosenza	15,800 »	»	15,800 »
71	Apertura e sistemazione della rete stradale nell'isola di Sardègna (Spesa ripartita).	1,177,430 30	»	1,177,430 30
72	Strada nazionale centrale. Costruzione di quattro acquedotti, e rivestimento con pietrame a secco di cunette stradali lungo i tronchi fra Santa Lucia, sotto Serrisino oltre Tiana - Cagliari.	14,300 »	»	14,300 »
73	Strada nazionale da Oristano a Porto Torres. Sistemazione della carreggiata nel tratto fra le città di Oristano e Bonorva - Cagliari	15,000 »	»	15,000 »
74	Completamento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (Spesa ripartita)	995,114 44	»	995,114 44
75	Strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona. Sistemazione del primo tratto da villa Langer presso Polermo fino al passaggio a livello della ferrovia - Palermo	29,800 »	»	29,800 »
76	Strada nazionale da Girgenti a Panepiuto. Opere di ampliamento della luce del ponte sul Vella nel tronco da Comitini a Casteltermini - Girgenti.	22,300 »	»	22,300 »
76 bis	Strada provinciale da Manganaro a Girgenti. Tronco da Comitini a Casteltermini. Ricostruzione del ponte Butauro (Girgenti).	20,400 »	»	20,400 »
76 ter	Costruzione di strade provinciali nelle provincie più deficienti di viabilità (Spesa ripartita)	500,000 »	»	500,000 »

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

77 Sussidi per la costruzione delle strade comunali obbligatorie (Legge 30 agosto 1868, n. 4613)	3,000,000 »	3,500,000 »	6,500,000 »
(Approvato.)	8,995,745 30	3,500,000 »	12,495,745 30

*Acque.***Opere idrauliche di prima categoria.**

78 Apertura di un canale di navigazione fra i laghi di Como e di Mezzola	<i>Per memoria</i>	»	<i>Per memoria</i>
79 Condotto Carolino - Caserta - Ricostruzione del ponte-canale detto <i>Cassone</i> compreso nel tratto fra il Torrino e i numeri 36 e 38.	26,000 »	»	26,000 »
80 Condotto Giove e Fontanelle - Caserta - Sistemazione del condotto.	30,000 »	»	30,000 »
81 Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle Provincie di Padova e Venezia. - Sistemazione secondo il piano Fossombroni-Paleocapa (Spesa ripartita)	39,865 51	»	39,865 51
82 Fiume Arno - Pisa - Costruzione di ponticelli sulla via Alzaia tanto a destra che a sinistra	6,500 »	»	6,500 »
83 Canale navigabile da Pisa a Livorno - Pisa - Allargamento e sistemazione del canale nel tratto di metri 210 che precede il ponte a Piglieri	20,400 »	»	20,400 »
84 Fiume Po - Rovigo - Riproduzione della via alzaia in un breve tratto rimpetto al centro abitato del comune di Occhiobello	6,000 »	»	6,000 »
85 Fiume Corno - Udine - Rettifica della grande risvolta nel bosco Frangipane, ossia sopra il ponte denominato <i>delle Barcatte</i>	14,500 »	»	14,500 »
86 Fiume Lemene - Venezia - Ricostruzione di una briglia attraverso l'emissario del detto fiume poco sotto a Concordia	25,000 »	»	25,000 »
(Approvato.)	168,265 51	»	168,265 51

Opere idrauliche di seconda categoria.

87 Fiume Adige - Este - Ampliamento del magazzino idraulico di Adige	9,500 »	»	9,500 »
88 Fiume Bacchiglione - Padova - Costruzione di un magazzino idraulico in Comune di Vegliano, frazione di Trambacche.	18,500 »	»	18,500 »
89 Fiume Po - Piacenza - Costruzione di una chiavica a tre luci sul colatore Podestà	10,500 »	»	10,500 »
90 Fiume Po - Rovigo - Costruzione di un magazzino idraulico a Polesella	20,000 »	»	20,000 »
(Approvato.)	58,500 »	»	58,500 »

Opere idrauliche promiscue.

91 Assettamenti e riparazioni straordinarie alle opere idrauliche in causa delle piene del 1872	800,000 »	»	800,000 »
---	-----------	---	-----------

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

92 Resti passivi del 1867 e precedenti per le provincie Venete e di Mantova. Concorso obbligatorio dello Stato nelle spese consorziali per opere idrauliche

	<i>Per memoria</i>	»	<i>Per memoria</i>
	800,000	»	800,000

(Approvato.)

Bonifiche.

93 Lago di Bientina	60,000	»	20,000	»	80,000	»
94 Stagni di Vada e Collamezzano	2,000	»	»	»	2,000	»
95 Maremme Toscane	»	»	50,000	»	50,000	»
96 Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	360,000	»	100,000	»	460,000	»
97 Paludi di Napoli, Volla e contorni	56,500	»	15,000	»	71,500	»
98 Torrenti di Somma e Vesuvio	92,000	»	30,000	»	122,000	»
99 Torrente di Nola	63,000	»	30,000	»	93,000	»
100 Regi Lagni	78,000	»	60,000	»	138,000	»
101 Bacino Nocerino	38,000	»	20,000	»	58,000	»
102 Agro Sarnese	105,000	»	20,000	»	125,000	»
103 Bacino del Sele	93,000	»	20,000	»	113,000	»
104 Vallo di Diano	92,000	»	20,000	»	112,000	»
105 Stagni di Marcianise	7,000	»	»	»	7,000	»
106 Piana di Fondi e Monte San Biagio	50,000	»	10,000	»	60,000	»
107 Lago di Averno	6,000	»	»	»	6,000	»
108 Lago Salpi	80,000	»	20,000	»	100,000	»
109 Salina e Salinella di San Giorgio sotto Taranto	30,000	»	2,000	»	32,000	»
110 Lago di Bivona	8,800	»	»	»	8,800	»
111 Piana di Rosarno	5,000	»	»	»	5,000	»
112 Piana di San Vettorino	4,000	»	»	»	4,000	»
113 Bonificazioni Pontine. Concorso dello Stato al quarto della spesa	21,200	»	6,000	»	27,200	»
114 Bonificazione delle Valli grandi Veronesi ed Ostigliesi - Concorso dello Stato al decimo della spesa	42,000	»	»	»	42,000	»
115 Spese per studi relativi al buon regime di fiumi, torrenti ed altre bonifiche nuove	20,000	»	»	»	20,000	»
(Approvato.)	1,313,500	»	423,000	»	1,736,500	»

Porti, spiagge e fari.

116 Porto di Bari di 3 ^a classe - Quarta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto, autorizzata colla Legge 14 agosto 1870, n. 5823	175,000	»	»	»	175,000	»
117 Porto di Bosa di 3 ^a classe - Costruzione del porto (Spesa ripartita)	60,000	»	»	»	60,000	»
118 Porto di Cagliari di 1 ^a - Ricostruzione delle calate del sale	20,000	»	»	»	20,000	»
119 Porto di Catania di 3 ^a classe - Quarta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione del porto, autorizzata colla Legge 31 luglio 1870, n. 5783.	125,000	»	125,000	»	250,000	»
120 Porto di Castellamare di Stabia di 3 ^a classe - Costruzione del molo di protezione (Spesa ripartita)	25,000	»	»	»	25,000	»
121 Porto Corsini di 3 ^a classe - Sistemazione del porto (Spesa ripartita)	100,000	»	»	»	100,000	»

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

122 Porto di Gallipoli di 3 ^a classe - Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita)	130,097 45	»	130,097 45
123 Porto di Genova di 1 ^a classe - Costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	600,000	»	600,000 »
124 Porto di Girgenti di 3 ^a classe - Costruzione di un nuovo molo (Spesa ripartita)	150,000	»	150,000 »
125 Porto di Livorno di 1 ^a classe - Costruzione del nuovo porto (Spesa ripartita)	50,060	»	50,000 »
126 Porto di Messina di 1 ^a classe - Compimento del bacino di carenaggio (Spesa ripartita)	359 45	50,000 »	50,359 45
128 Porto di Napoli di 1 ^a classe - Compimento del molo militare o di San Vincenzo (Spesa ripartita)	240,000	»	240,000 »
129 Porto di Palermo di 1 ^a classe - Opere di difesa alla cala del porto (Spesa ripartita)	70,000	»	70,000 »
130 Porto di Reggio di 3 ^a classe - Quarta rata della quota di concorso dello Stato nella spesa per la costruzione del porto, autorizzata colla legge 14 agosto 1870, n. 5823	125,000	» 100,000 »	225,000 »
131 Porto di Salerno di 3 ^a classe - Prolungamento dell'antemurale (Spesa ripartita)	40,000	»	40,000 »
132 Porto di Santa Venere di 3 ^a classe - Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita)	80,000	»	80,000
133 Porto di Savona di 3 ^a classe - Costruzione di una darsena per la stazione ferroviaria delle merci (Spesa ripartita)	350,098 06	650,000 »	1,000,098 06
134 Porto di Venezia di 1 ^a classe - Costruzione di banchine (Spesa ripartita)	140,000	»	140,000 »
135 Escavazioni per miglioramento dei fondali nei porti di Genova, Livorno e Venezia	540,000	»	540,000 »
	<u>3,020,554 96</u>	<u>925,000 »</u>	<u>3,945,554 96</u>

(Approvato.)

Strade ferrate.

136 Spese di sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese fisse)	110,000	»	110,000 »
--	---------	---	-----------

PRESIDENTE. Sopra quest'articolo ha domandato la parola l'onorevole Sineo.

L'onorevole Sineo ha la parola.

Senatore SINEO. Vedo con dispiacere che nelle opere straordinarie per le strade ferrate non siano portate nessuna somma per studi da farsi a carico del Governo. Per le linee più importanti d'interesse nazionale, le questioni di massima dovrebbero sempre studiarsi preventivamente dal Governo; esso non debbe lasciarsi rimorchiare da progetti informati ad interessi locali.

Vorrei specialmente che il Governo facesse esaminare con somma diligenza quale sia la

linea da prescegliersi per unire direttamente l'alta Italia con la Provenza, che somministra un grandissimo sfogo ai nostri prodotti.

Sei sono principalmente le valli del versante italiano che offrono non difficili accessi ai contigui dipartimenti francesi: le valli di Dora, Peles, Po, Varaita, Macra e Stura. Ciascuna di queste valli ha i suoi calorosi fautori, eccettuata quella del nostro più gran fiume, le cui sorgenti si rinvengono alla base piramidale del Monviso.

Or sono molti anni il Governo imperiale di Francia, per iniziativa mia, si era mostrato disposto a prestare il suo concorso per la costru-

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

zione appunto della linea che, risalendo la valle di Po, ci avrebbe condotti direttamente a Marsiglia. Ma questa buona disposizione fu neutralizzata dall'influenza, in allora soverchiante, di una potente Società, cioè della Compagnia concessionaria delle ferrovie da Parigi a Lione, ed al Mediterraneo. Credo che attualmente il Governo francese saprebbe sottrarsi a questa influenza, dietro i continui reclami di quei suoi dipartimenti. Preme dunque di determinare quale sia il punto di congiunzione che debba essere preferito dal Governo Italiano.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Mi rincresce di dovere opporre alla proposta dell'onorevole Senatore Sineo un'eccezione di forma.

Egli propone che nella parte straordinaria del bilancio sia iscritta una somma per fare gli studi per una nuova ferrovia. Ora, egli ben sa che senza una legge io non potrei proporre questo stanziamento, poichè gli è certo che un progetto di ferrovia, come quello a cui ha accennato, importerebbe una spesa di più di 30 mila lire. Quanto poi al merito della cosa, dico che conosco tutti i vari progetti i quali sono stati messi innanzi per una nuova comunicazione tra Marsiglia e la Valle del Po; e di questi progetti non ve ne è che uno, o due, i quali farebbero correre la linea dalla valle della Dora, passando o il Monginevro o il Colle dell'Echelle, nella valle di Briançon, unendosi alla linea francese a cui l'onorevole Senatore Sineo ha accennato.

Però l'onorevole Senatore Sineo (mi scusi se dico così), non ha letto forse la discussione che si tenne nell'Assemblea francese sulla proposta di quella linea. Io lo prego di leggerla, e sono sicuro che si persuaderà come me, che per la costruzione di quella linea vi

sono delle obiezioni molto gravi su cui sarebbe colpa il passare leggermente. Io non mi permetto di aggiungere altro in proposito. Vi sono inoltre parecchi altri progetti che si contengono il campo per altri valichi delle Alpi. Infine vi è il progetto per il colle di Tenda che credo sia stato fatto dall'ingegnere Vautkerlet; ma per questa linea il governo francese non ha detto l'ultima parola.

Io non posso aggiungere altro; e non credo che il Senato si aspetti da me la manifestazione del proposito di promuovere ora l'apertura di un altro valico alpino che importerebbe, un gravissimo e nuovo onere per il bilancio dello Stato.

Senatore SINEO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SINEO. A me pare che trattandosi solamente di uno studio, direi quasi, a volo di uccello, di uno studio comparativo, e puramente di massima, la spesa non sarebbe tanto considerevole. Dovrebbe bastare una discreta somma da portarsi sin d'ora in bilancio.

Le manifestazioni ostili sorte nell'Assemblea di Francia non debbono scoraggiarci. Esse riguardano specialmente le linee che dovrebbero risalire o per val di Dora, o per val di Stura, facendo angoli retti sulle attuali linee francesi.

Gli studi del governo italiano dovrebbero rivolgersi specialmente sopra la diagonale tanto desiderata dai Provenzali, che ci condurrebbe direttamente a Marsiglia. Mi rincresce che il signor Ministro non se ne voglia prendere attualmente l'incarico. Aspetterò migliore occasione.

PRESIDENTE. Non facendosi altre osservazioni metto ai voti la cifra portata dal capitolo 136: Spesa di sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione, L. 110,000.

Chi l'approva, sorga.

(Approvato.)

137	Spese di sorveglianza tecnica alle strade ferrate in costruzione (Spese variabili)	50,000	»	»	50,000	»
138	Costruzione della stazione di Venezia (7 ^a rata di rimborso alla Società ferroviaria dell'Alta Italia)	401,235	»	»	401,235	»
139	Concorso del Governo nella spesa per la costruzione della ferrovia del San Gottardo (Legge 3 luglio 1871, n. 3111, serie 2 ^a) (Spesa ripartita)	5,149,467	»	»	5,149,467	»
140	Ferrovia San Severino-Avellino - Continuazione dei lavori di costruzione	»		1,000,294 09	1,000,294 09	
141	Ferrovia ligure - Costruzione (Spesa ripartita)	2,000,000	»	»	2,000,000	»

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

142	Ferrovie Calabro-Sicule - Costruzione (Idem)	20,000,000	»	»	20,000,000	»
143	Ferrovie Calabro-Sicule, - Compimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali, Charles, Picard e Comp., giusta la legge del 31 agosto 1868, n. 4587 e la Convenzione del 10 marzo 1873, approvata con Decreto Ministeriale 21 luglio successivo .					
		<i>Per memoria</i>	»		<i>Per memoria</i>	
		27,710,702	»	1,000,294 09	28,710,996 09	

(Approvato.)

RIEPILOGO

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

Amministrazione centrale	708,000	»	»	708,000	»
Lavori pubblici	Real Corpo del Genio civile	2,741,383	»	100,000	»
	Strade	6,687,300	»	2,305,000	»
	Acque	6,721,552	»	888,000	»
	Bonifiche	123,000	»	10,000	»
Strade ferrate.	2,662,400	»	335,500	»	
Telegrafi	962,000	»	14,000	»	
Poste	6,783,650	»	239,000	»	
Spese comuni e generali	21,719,620	»	574,040	»	
	2,167,435 26		650,000		
	51,276,340 26		5,115,540		56,391,880 26

(Approvato.)

TITOLO II. — Spesa straordinaria.

Spese comuni e generali	1,548,600	»	35,000	»	1,583,600	»
Lavori pubblici	Strade	8,995,745 30	»	3,500,000	»	12,495,745 30
	Acque	Opere idrauliche di 1 ^a cat.	168,265 51	»	»	168,265 51
		Opere idrauliche di 2 ^a cat.	58,500	»	»	58,500
		Opere idrauliche promiscue	800,000	»	»	800,000
Bonifiche	1,313,500	»	423,000	»	1,736,500	
Strade ferrate	3,020,554 96	»	925,000	»	3,945,554 96	
	27,710,702	»	1,000,294 09		28,710,996 09	
	43,615,867 77		5,883,294 09		49,499,161 86	

(Approvato.)

Riepilogo generale.

TITOLO I. — Spesa ordinaria	51,276,340 26	5,115,540	»	56,391,880 26
TITOLO II. — Spesa straordinaria	43,615,867 77	5,883,294 09		49,499,161 86
Totale generale	94,892,208 03	10,998,834 09		105,891,042 12

PRESIDENTE. Chi approva questo totale generale, si alzi.

(Approvato.)

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Si dà ora lettura dell'articolo unico del progetto di legge.

Articolo unico.

Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1876, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici, in conformità allo Stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Nessuno chiedendo la parola e trattandosi di articolo unico, sarà questovoto cogli altri progetti di legge a squittinio segreto.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CASATI. Ho domandata la parola per

Senatore CASATI. Domando la parola. fare una dichiarazione, ed è, che io intendo di astenermi dal prendere parte alla votazione del bilancio dei Lavori Pubblici e da quella del bilancio di Agricoltura, Industria e Commercio.

Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1876.

PRESIDENTE. Si procederà orau alla discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1876.

Domando al Senato se crede, come ha fatto altre volte, dispensare dalla lettura dell'intero progetto.

Chi acconsente, si alzi.

(Approvato.)

È aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione generale s'intenderà chiusa, e si darà lettura dei singoli capitoli per metterli ai voti.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge:

PARTE PRIMA

Spese d'Amministrazione proprie del Ministero d'Agricoltura,
Industria e Commercio

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA

Amministrazione centrale.

1 Ministero (Personale)	368,400	»	»	368,400	»
2 Ministero (Spese d'ufficio)	30,000	»	3,000	33,000	»
	398,400	»	3,000	401,400	»

(Approvato.)

Agricoltura.

3 Boschi (Spese fisse)	971,640	»	30,000	1,001,640	»
4 Boschi (Spese d'amministrazione e diverse)	176,700	»	35,000	211,700	»
5 Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze e medaglie d'onore	299,300	»	20,000	319,300	»
6 Razze equine	740,000	»	10,000	750,000	»
7 Bonifiche, irrigazioni e servizio idrografico fluviale	24,000	»	5,000	29,000	»
	2,211,640	»	100,000	2,311,640	»

(Approvato.)

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

Industria e commercio.

8 Ufficio centrale dei saggi (Personale)	16,580 »	»	16,580 »
9 Ufficio centrale dei saggi (Spese diverse)	6,000 »	500 »	6,500 »
10 Ufficio di saggio facoltativo dell'oro e argento (Spese fisse)	135,400 »	»	135,400 »
11 Ufficio di saggio facoltativo dell'oro e argento (Spese diverse)	16,800 »	5,000 »	21,800 »
12 Miniere e cave (Spese fisse)	120,500 »	»	120,500 »
13 Miniere e cave (Spese diverse)	34,200 »	2,000 »	36,200 »
14 Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito	58,300 »	»	58,300 »
15 Privative industriali (Personale)	8,500 »	»	8,500 »
16 Privative industriali e diritti d'autore (Spese diverse)	7,500 »	1,000 »	8,500 »
17 Premi ed incitamenti all'industria ed al commercio	64,000 »	3,000 »	67,000 »
18 Pesi e misure (Spese fisse)	486,400 »	2,000 »	488,400 »
19 Pesi e misure (Spese varie)	121,000 »	10,000 »	131,000 »
20 Pesi e misure (Aggio di esazione)	»	5,000 »	5,000 »
21 Pesi e misure (Restituzioni e rimborsi di diritti di verificaione)	5,000 »	6,000 »	11,000 »
	<u>1,080,180 »</u>	<u>34,500 »</u>	<u>1,114,680 »</u>

(Approvato.)

Insegnamento industriale e professionale.

22 Scuole ed Istituti superiori	233,200 »	10,000 »	243,200 »
23 Istituti tecnici, di Marina mercantile e Scuole speciali	1,748,718 61	13,000 »	1,761,718 61
24 Scuole d'arti e mestieri	76,120 »	1,000 »	77,120 »
25 Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	85,000 »	5,000 »	90,000 »
26 Insegnamento industriale e professionale (Propine d'esami)	40,000 »	5,000 »	45,000 »
	<u>2,183,038 61</u>	<u>34,000 »</u>	<u>2,217,038 61</u>

(Approvato.)

Statistica.

27 Statistica	85,360 »	1,000 »	86,360 »
-------------------------	----------	---------	----------

(Approvato.)

Spese comuni ai vari servizi.

28 Studi e documenti sulla legislazione	9,000 »	1,000 »	10,000 »
29 Fitto di locali	42,500 »	1,000 »	43,500 »
30 Riparazioni ed adattamenti di locali	9,000 »	3,000 »	12,000 »
31 Indennità di tramutamento agl'impiegati	12,000 »	2,500 »	14,500 »
32 Dispacci telegrafici governativi	300 »	50 »	350 »
33 Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.	110,335 13	»	110,335 13
34 Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio	180,000 »	45,000 »	225,000 »

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

34 Spesa per diritti di verificaione dei pesi e bis delle misure	1,296 »	»	1,296 »
35 Casuali	32,000 »	3,200 »	35,200 »
(Approvato.)	396,431 13	55,750 »	452,181 13

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

Agricoltura.

36 Boschi (Spese diverse straordinarie) . . .	89,020 »	36,000 »	125,020 »
37 Riparto dei beni demaniali-comunali nelle Province Meridionali, subriparto dei ter- reni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle Province Venete . . .	10,000 »	500 »	10,500 »
38 Sussidi annui agli ex-agenti forestali. . .	29,000 »	1,000 »	29,000 »
39 Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa.	30,000 »	2,000 »	32,000 »
39 Censimento generale dei cavalli e dei muli bis Spese diverse, escluse quelle di stampa (Legge 1 ottobre 1875, n. 1593, serie 2) .	45,000 »	»	45,000 »
(Approvato.)	202,020 »	39,500 »	241,520 »

Industria e commercio.

40 Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia	2,295 »	»	2,295 »
41 Carta geologica d'Italia	25,000 »	1,000 »	26,000 »
(Approvato.)	27,295 »	1,000 »	28,295 »

Spese comuni ai vari servizi.

42 Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi deno- minazione	2,200 »	»	2,200 »
43 Assegni di disponibilità	8,000 »	»	8,000 »
(Approvato.)	10,200 »	»	10,200 »

PARTE SECONDA.

Economato generaleTITOLO I. — *Spesa ordinaria.*

44 Economato generale (Personale)	60,840 »	1,000 »	61,840 »
45 Economato generale (Materiale).	3,572,400 »	800,000 »	4,372,400 »
46 Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	2,493 22	»	2,493 22
47 Spese di manutenzione e riparazione dei magazzini dell'Economato generale	5,000 »	1,000 »	6,000 »
(Approvato.)	3,640,733 22	802,000 »	4,442,733 22

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*

48	Tipografia ed Archivio Camerale di Roma	»	2,000 »	2,000 »
49	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'Impiegati dell'Amministrazione centrale - Spese di adattamento mobili ed altre accessorie e spese varie relative).	»	3,000 »	3,000 »
50	Censimento generale dei cavalli e dei muli. - Spese di stampa (Legge 1° ottobre 1875, n. 1593, serie 2.).	15,000 »	»	15,000 »
	(Approvato.)	15,000 »	10,000 »	25,000 »

Riepilogo

PARTE PRIMA

**Spese d'amministrazione proprie
del Ministero d'Agricoltura, Ind. e Commercio.**TITOLO I. — *Spesa ordinaria.*

Amministrazione centrale	398,400 »	3,000 »	401,400 »
Agricoltura	2,211,640 »	100,000 »	2,311,640 »
Industria e commercio	1,080,180 »	34,500 »	1,114,680 »
Insegnamento industriale e professionale	2,183,038 61	34,000 »	2,217,038 61
Statistica	85,360 »	1,000 »	86,360 »
Spese comuni ai vari servizi	396,431 13	55,750 »	452,181 13
(Approvato.)	6,355,049 74	228,250 »	6,583,299 74

TITOLO II. — *Spesa straordinaria.*

Agricoltura	202,020 »	39,500 »	241,520 »
Industria e commercio	27,295 »	1,000 »	28,295 »
Spese comuni ai vari servizi	10,200 »	»	10,200 »
(Approvato.)	239,515 »	40,500 »	280,015 »

PARTE SECONDA.

Economato generale.

Titolo I. — <i>Spesa ordinaria</i>	3,640,733 22	802,000 »	4,442,733 22
Titolo II. — <i>Spesa straordinaria</i>	15,000 »	10,000 »	25,000 »
(Approvato.)	3,655,733 22	812,000 »	4,467,733 22

Riassunto generale.*Spesa ordinaria*

Parte I. — Spese d'amministrazione proprie del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio	6,355,049 74	228,250 »	6,583,299 74
Parte II. — Economato generale	3,640,733 22	802,000 »	4,442,733 22
(Approvato.)	9,995,782 96	1,030,250 »	11,026,032 96

Spesa straordinaria

Parte I. — Spese d'amministrazione proprie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio	239,515 »	40,500 »	280,015 »
Parte II. — Economato generale	15,000 »	10,000 »	25,000 »
(Approvato.)	254,515 »	50,500 »	305,015 »

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1875

INSIEME.

<i>Spesa ordinaria</i>	9,995,782'96	1,030,250 »	11,026,032 96
<i>Spesa straordinaria</i>	254,515 »	50,500 »	305,015 »
	<u>10,250,297 96</u>	<u>1,080,750 »</u>	<u>11,331,047 96</u>

PRESIDENTE. Chi approva questo totale generale, si alzi.

(Approvato.)

Darò ora lettura dell'articolo unico del progetto di legge:

Articolo unico.

Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1876, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità allo Stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Trattandosi di un articolo unico, questo progetto di legge sarà votato a squittinio segreto.

Ora, si passerà all'appello nominale per la votazione dei progetti di legge dianzi approvati.

(Il Senatore, Segretario, Chiesi fa l'appello nominale.)

PRESIDENTE. Avverto gli onor. Senatori che domani alle 2 pom. si terrà Comitato segreto, e che per la ripresa dei lavori, essi saranno convocati a domicilio.

Comunico al Senato il risultato della votazione: Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1876.

Votanti	70
Favorevoli	68
Contrari	2

(Il Senato approva.)

Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1876.

Votanti	70
Favorevoli	65
Contrari	5

(Il Senato approva.)

Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1876.

Votanti	70
Favorevoli	64
Contrari	6

(Il Senato approva.)

Convenzione internazionale firmata a Parigi il 20 maggio 1875, per l'unificazione del sistema metrico.

Votanti	70
Favorevoli	65
Contrari	5

(Il Senato approva.)

Compimento delle opere di bonificazione delle Maremme Toscane.

Votanti	70
Favorevoli	64
Contrari	6

(Il Senato approva.)

Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1876.

Votanti	70
Favorevoli	65
Contrari	5

(Il Senato approva.)

Approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali.

Votanti	70
Favorevoli	64
Contrari	6

(Il Senato approva.)

La seduta è sciolta (ore 6).